Mercoledì 26 Novembre 1930 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda Edizione
Anno LIII - n. 281
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 79 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Trimestre L. 17.— Semestre L. 33.— Mese L. 8.— ESTERO Anno L. 150.— Semestre L. 76.— Trimestre L. 38.—

L'Italia sta vincendo la sua battaglia economica

Il Capo del Governo dichiara che gli obbiettivi fissati saranno raggiunti

Il Consiglio dei Ministri e la situazione dei prezzi

Il rapporto di uno a quattro va stabilendosi su tutti i servizi

ROMA, 25. — Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle 10, a palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo.

Il Capo del Governo ha riferito sulla situazione dei prezzi determinatasi in tutta Italia in seguito alle recenti misure ed ha constatato la perfetta disciplina di tutti gli impiegati, di tutti gli enti nonchè l'adesione di tutte le categorie, dalla proprietà edilizia ai commercianti, al movimento di adeguazione dei costi e dei prezzi al valore della moneta; movimento che senza impazienze di dubbia natura, demagogica, sarà condotto, colla collaborazione corporativa di tutte le forze economiche della nazione, sino agli obbiettivi prestabiliti.

Il Ministro delle Comunicazioni ha poi riferito circa i servizi che da lui dipendono. Per quelli postali il loro costo è inferiore a quelli dell'anteguerra, le tariffe telegrafiche per i servizi stampa saranno invece congruamente ridotte. Per i servizi ferroviari il ministro ha comunicato che l'amministrazione sta predisponendo riduzioni, che entreranno in vigore col 1.o gennaio p. v. e che adegueranno il costo del trasporto delle merci per ferrovia al rapporto medio di 1: 4. Infine il Guardasigilli premesso che il provvedimento che riduce il trattamento economico degli impiegati dello Stato e degli altri Enti pubblici, essendo destinato a completare il processo della nostra rivalutazione monetaria d'adeguare le remunerazioni alle condizioni generali economiche, non può avere parziale applicazione, ma deve estendersi a tutti i prezzi così delle cose come delle prestazioni d'opera, ha sottoposto al consiglio, che lo ha approvato, uno schema di provvedimento col quale, a favorire tale movimento di ribasso, anche nel campo delle prestazioni professionali; gli onorari notarili proporzionali al valore vengono ridotti in ragione del 12 per cento.

Successivamente il consiglio su proposta del ministro delle finanze, di quello della guerra e di quello delle comunicazioni, ha approvato numerosi provvedimenti di carattere generale.

La seduta, ultimata della sessione ha avuto termine alle ore 12.

L'adeguamento dei prezzi e' rilevato alla Camera

Nella seduta di ieri della Camera dei deputati, dopo la lettura di un telegramma di S. E. il Ministro Acerbo in ringraziamento dei voti espressi per la sua guarigione, e l'approvazione di due progetti di legge, si è ripresa la discussione sul rendimento della Amministrazione dello Stato.

Ne coglie occasione il deputato Loiacono per toccare l'argomento della riduzione dei prezzi.

— La generale depressione economica — egli ha detto — non poteva non determinare una diminuzione delle entrate dello Stato, come può controllarsi verificando il gettito delle imposte dirette e quello dei servizi pubblici. Era perciò necessario ridurre le spese adeguando tutto il ritmo della vita economica alla quota 90. Pertanto il sacrificio che lo Stato ha chiesto ai suoi fedeli collaboratori con la riduzione degli stipendi era assolutamente indispensabile nell'interesse della solidità del bilancio. Il sacrificio è certo doloroso, ma gli impiegati devono ricordare che essi sono garantiti dallo Stato con la continuità dell'impiego e con il trattamento di quiescenza che assicura loro una tranquilla vecchiaia. Inoltre tale sacrificio non è soltanto un rimedio per garantire la saldezza del bilancio nel presente momento, ma rappresenta la mobilitazione di tutte le classi produttrici le quali apprendono da essa la norma per superare e vincere la crisi economica che travaglia la Nazione attraverso l'adeguamento della vita economica alla rivalutazione della lira.

* *

Come già nei passati giorni abbiamo rilevato, il movimento al ribasso è generale, in tutto il Regno, e si fa di giorno in giorno più intenso. La media dei ribassi si aggira intorno al punto segnato dal Capo del Governo coi provvedimenti che riguardano dipendenti dello Stato: dal 10 al 12 per cento; ma, come dall'esempio di Napoli che riportiamo qui sotto, in parecchi luoghi e per parecchi articoli e tariffe di lavoro, tale quota è superata, e si hanno ribassi del 15, del 20 per cento. Importante e confortante è il fatto che l'esempio dei capiluogo si estende immediatamente anche ai piccoli paesi, alle borgate minori; del che anche il Friuli ha dato esempi. Il popolo italiano durante questi anni di Governo Fascista, si è venuto educando alla disciplina; ed oggi con ammirabile concordia, obbedisce pronto alla volontà illuminata e lungimirante del Duce.

Sono amministrazioni provinciali e comunali che ribassano tasse ed affitti di propri locali; sono Enti semipubblici che, per quanto riguarda le loro amministrazioni, ne seguono l'esempio; sono i Sindacati e le Federazioni che impegnano i propri soci al ribasso; sono negozianti privati che si gloriano di esporre nelle loro vetrine cartelli annuncianti che per seguire l'indirizzo del Governo Nazionale accordano il 10, il 12 per cento e più sui prezzi dei loro articoli.

Deliberazioni di carattere generale

Spigoliamo dai numerosissimi telegrammi da Roma e dalle altre provincie d'Italia quelle notizie che rivestono carattere generale o che sono più salienti.

Affitti fondi rustici. — La Confederazione Nazionale Fascista degli agricoltori ha dato disposizioni alle organizzazioni dipendenti perchè l'opera di conciliazione già iniziata per la riduzione dei canoni di affitto dei fondi rustici venga sollecitamente intensificata e portata a termine in armonia alle norme emanate dal Governo per l'adeguazione dei costi al valore della lira.

I presidenti dei più importanti Enti autonomi del Regno per le case popolari sono convocati a Roma per sabato 29 corrente presso il Ministero dei Lavori Pubblici, allo scopo di studiare e provvedere in merito al movimento di ribasso dei prezzi anche per le case popolari.

— La Segreteria generale dell'Associazione generale fascista del Pubblico impiego, sebbene abbia sempre mantenuto i prezzi di vendita al minuto in correlazione con i prezzi all'ingrosso e apportato negli ultimi quattro anni, successivi ribassi, nei manufatti ch'essa vende, in alcuni casi spinti sino al 20 per cento; ha concesso da oggi, mercoledì, nuove riduzioni. Ecco le istruzioni da essa diramate in proposito:

10 per cento sui prezzi per tutti gli articoli in vendita che riguardano drapperia, laneria, seteria, cotoneria, biancheria, calzature, calzetterie, confezioni, valigeria, pelletteria, ombrelli, maglieria, e riconferma lo sconto del 10 per cento già attuato per i generi casalinghi. Si riserva inoltre di svolgere attiva opera presso le industrie consorziate e fornitrici, affinchè i prezzi siano nella loro totalità in un tempo relativamente breve ulteriormente rapportati alle nuove condizioni della vita italiana.

Notevoli ribassi a Napoli

NAPOLI, 25. — In una riunione tenuta oggi ad iniziativa dell'alto Commissario al palazzo del Governo di tutti gli esponenti della vita economica della provincia, con l'intervento del Podestà e del Segretario Federale, sono stati fissati i seguenti risultati in ordine alle determinazioni del costo della vita.

Il Podestà riduce le tariffe della tranvia della rete urbana da 60 a 50 centesimi; del 10 per cento il prezzo sugli affitti degli stabili di proprietà comunale; del 50 per cento la tassa di macellazione; del 15 per cento la tassa di licenza per le industrie e gli esercizi pubblici. Decide inoltre di aprire altri tre spacci di carne destinati al consumo popolare.

Sono state accolte le richieste di una riduzione del prezzo del pane, delle paste, delle carni, delle ortaglie (il 20 per cento), e di tutti gli altri generi di largo consumo. Ribasseranno pure gli alberghi, le trattorie, ecc.

La Federazione degli agricoltori ha stabilito di apportare sui prezzi delle ortaglie e delle frutta la riduzione del 20 per cento.

Ribassi dal 10 al 15 per cento sulle stoffe, sui cappelli, sulle calzature, sulla confezione dei vestiti; ribassi dal 15 al 20 per cento per le vetture pubbliche ed auto pubbliche; del 15 per cento le tariffe dei medici, dei procuratori legali, degli avvocati. ecc. ecc.

I prezzi all'ingrosso sono in continua diminuzione

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica all'*Agenzia Stefani* che secondo le statistiche da esso compilate, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una ulteriore diminuzione del 0,72 per cento, passando da 380,71 a 377,95 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da lire 26,27 a 26,46.

Ad eccezione dei materiali da costruzione, invariati, e dei metalli, lievemente aumentati da 375,92 a 376,37, tutti gli altri indici che concorrono a formare la media hanno presentato diminuzioni; più accentuato per quelli delle derrate alimentari.

L'indice dei prezzi oro in Italia è passato da 103,3 a 102,6.

All'estero, l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è diminuito pure: in Germania da 120.[illegible] a 120[illegible] nell'Inghilterra da 103.[illegible] a 103 e più sensibilmente negli Stati Uniti d'America da 124,4 a 122,3.

Il rigore per l'osservanza delle nuove norme

In varie città si sono avuti, in mezzo a tanto fulgore di concordia, casi di frodatori delle nuove norme ed anche di dinieghi ad assoggettarvisi. Ma tutte le volte che quei deplorevoli casi sono venuti a conoscenza dell'autorità, questa provvide con rigore a denuncie, chiusura di esercizi, arresti. Ciò avvenne in varie città.

Gli ultimi casi ci sono segnalati con telegrammi di questa mattina. Ad Ascoli Piceno è stato fermato certo Canciano Bachetti, che invitato da quella Federazione Fascista a ridurre gli affitti, vi si rifiutava. Energica si sviluppa, contro i recalcitranti, l'azione di controllo; e il Podestà fece chiudere parecchi esercizi. Altrettanta energica azione si spiega dovunque.

Il Duce visita lo studio dello scultore Rutelli

ROMA, 26. — Ieri, alle ore 13, S. E. il Capo del Governo, accompagnato dall'on. Ezio Garibaldi, si è recato allo studio dello scultore maestro Mario Rutelli, per vedere il monumento di Anita Garibaldi che il maestro sta eseguendo per incarico del Governo.

Il Duce si è vivamente complimentato con lo scultore per la magnifica riuscita della statua equestre che già si erge superba e piena di forza nello studio e che presto sarà realizzata nel bronzo.

Come è già stato annunciato a suo tempo, il monumento, alto circa 16 metri e che porta sul basamento altorilievi di episodi eroici della vita dell'Eroina, verrà posto sul Gianicolo a fianco del monumento all'Eroe e sarà solennemente inaugurato il 2 giugno 1932, cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi, da S. M. la Regina, alta patrona del Comitato d'onore.

L'insediamento del Comitato orafi argentieri

ROMA, 26. — Presso la sede della Confederazione nazionale fascista del Commercio ha avuto luogo l'insediamento del Comitato tecnico nazionale Orafi-Argentieri-Orologiai, testè costituito dalla presidenza Confederale per lo studio dei problemi tecnici ed economici di carattere nazionale interessanti le rispettive categorie commerciali.

Alla riunione, presieduta dal signor Bosato di Milano, hanno partecipato i membri del Comitato. Tutti i più essenziali e contingenti problemi interessanti la categoria hanno formato oggetto di approfondito esame da parte del Comitato che ha riassunto in importanti deliberazioni il pensiero degli esponenti la categoria, sui molteplici e complessi argomenti posti all'ordine del giorno.

La questione del disciplinamento dei titoli dei metalli preziosi, è stata ampiamente e più di ogni altra vagliata nei suoi vari aspetti tecnici ed economici e nei suoi riflessi sulla produzione, sul commercio e sul consumo in vista delle garanzie che la stessa classe orafa intende offrire all'acquirente attravero questi provvedimenti di controllo e di tutela che i competenti Ministeri crederanno opportuno promuovere in accoglimento dei voti a suo tempo formulati dalla classe commerciale d'intesa con i produttori industriali ed artigiani.

Fra gli argomenti trattati sono degni di particolare rilievo quelli riflettenti l'applicazione delle nuove norme che regolano il pagamento della tassa di scambio sui preziosi, la patente orafa, la propaganda collettiva, i risultati del congresso di Londra, i ruoli dei periti.

L'iscrizione ai corsi allievi ufficiali

ROMA, 26. — L'ispettorato generale della Milizia universitaria comunica:

Per disposizione di S. E. il Ministro della Guerra, è stata prorogata fino al giorno 15 dicembre 1930 la data di accettazione delle domande per l'iscrizione ai corsi allievi ufficiali di complemento che si svolgono presso la Milizia universitaria.

Il programma dei conservatori inglesi esposto da Baldwin

LONDRA, 26. — Si è adunato, sotto la presidenza di Baldwin, il Consiglio centrale del partito conservatore. Baldwin è stato confermato in seguito al voto unanime dei presenti a capo del partito ed ha pronunciato un notevole discorso politico dinanzi agli 800 delegati. Egli ha detto fra l'altro che il giudizio inesorabile che metterà come conseguenza di allontanare per lunghi anni dal potere il Governo laburista, potrebbe essere pronunciato da un momento all'altro. Dopo aver rilevato che il momento attuale di depressione nazionale non ha precedenti e che l'orizzonte non è mai stato così denso di nubi, Baldwin ha detto che le elezioni municipali e le elezioni politiche parziali di Shipley bastano tuttavia a fare intravvedere un punto luminoso. Si è dichiarato poi favorevole al sistema della quota parte, come più efficace che non i diritti sull'importazione del grano e tale da permetere l'esclusione dei prodotti oggetto di «dumping».

Appena giunti al potere — ha detto Baldwin — il primo provvedimento che i conservatori adotterebbero sarebbe quello di istituire un dazio doganale provvisorio sui manufatti.

La difesa della Francia e i crediti militari alla Camera

PARIGI, 25. — La Camera ha iniziato la discussione del progetto di legge relativo alla concessione di crediti per i bisogni della difesa nazionale.

Il deputato socialista Renandel critica la fretta con la quale il Governo ha proceduto, e ritiene che oggi si commettano gli stessi errori del passato. Si è dissimulato l'impiego di un certo numero di crediti di cui alcuni furono impiegati nella fabbricazione di munizioni necessarie alle campagne del Marocco e della Siria. Mette in rilievo il malessere che regna nell'esercito, e parla quindi delle fortificazioni, dicendo che il sistema governativo è un compromesso tra le fortificazioni pesanti e le leggere. Afferma che il bilancio della guerra assume proporzioni formidabili e non è tuttavia che un bilancio di sicurezza. Ritiene che sarebbe un forte errore volere costruire una flotta eguale a quella delle tre grandi nazioni navali, come alcuni hanno pensato mentre, al contrario, l'Inghilterra rinuncia a tale idea. Termina dicendo che il suo partito non voterà i crediti militari che dovrebbero servire a tale disegno.

Il deputato Mandel esprime la convinzione che se la Germania pretende mettere la Francia innanzi al fatto compiuto da una modificazione delle frontiere, il paese sarebbe unanime nell'usare di tutti i mezzi affinchè non sia fatto alcun tradimento, nè alla Francia nè ai suoi alleati.

Il seguito della discussione è rinviato a giovedì.

Levine posto in liberta'

VIENNA, 26. — A Carlo Levine è stata concessa oggi, a richiesta dei difensori e dietro cauzione di 50.000 scellini, la libertà provvisoria. Egli ha dovuto però impegnarsi a non lasciare Vienna, essendo sospettato di tentativo di falsificazione di moneta.

Il processo del partito industriale al Tribunale supremo russo

MOSCA, 26. — Al Tribunale supremo della U. R. S. S. si è iniziata, sotto la presidenza di Vichinski, il processo del partito industriale. Gli accusati professori Ramsin, Kalinikow, Ciarnoviki, Fedotow e gli ingegneri Larichiew, Kuprianow, Ochin e Siteih, compaiono dinanzi al Tribunale per rispondere dell'imputazione di attività distruttiva e di preparazione dell'intervento di potenze straniere.

All'udienza assistono molti operai nonchè personalità del mondo scientifico e letterario, ingegneri, numerosissimi rappresentanti della stampa straniera e sovietica.

Dopo la lettura dell'atto di accusa, ciascuno degli imputati, a richiesta del Presidente, ha dichiarato di riconoscere la propria colpa. Su nuova domanda del Presidente, gli accusati hanno dichiarato di essere pronti a rendere le loro dichiarazioni.

In occasione dell'inizio al Tribunale supremo del processo del partito industriale, numerosi cortei di operai hanno percorso le vie della città per protestare contro gli imputati e le loro mene antisovietiche.

Due sacerdoti italiani uccisi dai banditi cinesi

LONDRA, 26. — I giornali ricevono da Hankow che due preti italiani, i quali si chiamerebbero Novelli e Luciano, sarebbero stati uccisi dai banditi cinesi a Ningan nello Shen Si. Dispacci da Hankow aggiungono che si teme che il prefetto apostolico Soggiu sia rimasto pure ucciso.

Avvelenati dall'alcool

LOS ANGELES, 26. — I giornali segnalano che nelle ultime tre settimane si sono avuti ben 16 morti in seguito ad ingerimento di bevande alcooliche contenenti alcool denaturato. Le autorità hanno aperto una inchiesta per stabilire le responsabilità.

Scontro di aeroplani militari inglesi
Due vittime

LONDRA, 26. — Due aeroplani militari, i quali volavano nel cielo di Lanchar (contea di Fife) sono entrati in collisione e i due ufficiali che li pilotavano sono rimasti uccisi.

I grandi ladri

LONDRA, 26. — Si è concluso il processo (durato alcune settimane) contro Francis Lorange, ex direttore della Blue Byrd Oil Co., il quale deve dispondere dell'accusa di essersi appropriato con frode, di somme raggiungenti la cifra di 317 mila sterline e di avere pubblicato dei falsi rapporti statutari. Il Lorange è stato ritenuto responsabile di tutti i fatti addebitategli e condannato a 7 anni di lavori forzati. Come è noto, dopo avere abbandonato Londra, Francis Lorange aveva peregrinato attraverso i vari paesi. Dopo avere sostato nel Lussemburgo, si era portato successivamente nel Belgio, in Francia, in Germania, in Serbia, finchè venne arrestato a Parigi.

Un piano quinquennale per esplorare la Russia

MOSCA, 26. — Si ha da Leningrado che la commissione geologico-magnetica ha chiuso i suoi lavori nel corso dei quali sono state adottate notevoli deliberazioni. Tra l'altro è stato deciso un piano di esplorazione di tutto il territorio della U. R. S. S. da svolgere nello spazio di un quinquennio. A tale intento è stato deliberato di aumentare il numero degli osservatori geologici magnetici in modo che alla fine del 1932 raggiungano il numero di 21.

L'esercito degli Stati Uniti verra' aumentato?

WASHINGTON, 26. — Il Capo dello Stato Maggiore dell'esercito americano, generale Summer, in una relazione al dipartimento della guerra dichiara che il contingente armato regolare degli Stati Uniti è insufficiente ai reali bisogni del paese. Questo contingente, da quanto si rileva dalla relazione ufficiale stessa del maggiore generale Bridges, aiutante generale, ammontava nel giugno del corrente anno a 137,645 uomini.

Festose cerimonie ad Oslo per l'anniversario della incoronazione dei Reali

OSLO, 26. — Il venticinquesimo anniversario dell'assunzione al trono del Re Hakon di Norvegia è stato oggi celebrato in tutto il paese. Una folla immensa è accorsa al passaggio del corteo ufficiale, in testa al quale hanno preso posto i membri della famiglia reale, seguiti dai Sovrani danesi, dalla principessa Tira, dal Principe reale, seguiti dal Principe Gustavo di Danimarca e dal Principe Giorgio, rappresentante il Re d'Inghilterra. Le vetture del corteo, provenienti dal palazzo reale, si sono recate al tempio del Salvatore, ove ha avuto luogo un servizio religioso in presenza del presidente dello Storting, dei ministri, di numerosi parlamentari e dei membri del Governo del 1905. Terminato il breve servizio religioso, i Sovrani sono rientrati a palazzo reale salutati da salve di cannone e da acclamazioni entusiastiche di migliaia di persone. I Sovrani hanno ricevuto un gran numero di regali da associazioni di tutto il paese.

Da ogni parte della Norvegia giungono notizie di festeggiamenti per l'anniversario di regno di Re Haakon. Ieri sera a palazzo reale vi è stato un grande pranzo. Una folla di circa 20 mila persone ha acclamato davanti ai Sovrani; il Re si è presentato al balcone pronunciando un breve discorso di ringraziamento. Nonostante la pioggia, una grande animazione ha regnato in città per tutta la giornata di ieri.

Quattro milioni di danni per un incendio alla Skoda

PRAGA, 26. — Nel porto di Komorn è scoppiato ieri, in seguito ad un corto circuito, un vasto incendio in quelle fabbriche Skoda, causando un danno di oltre 4 milioni di corone cecoslovacche.

Fra comunisti e poliziotti Un conflitto a Nuova York

NUOVA YORK, 26. — Un violento scontro si è verificato ieri sera nella 34.a Strada, tra un migliaio di comunisti e un centinaio di poliziotti. L'incidente è avvenuto all'ingresso della stazione della Pennsylvania Rairoad. Sono stati scambiati numerosi colpi d'arma da fuoco. Un poliziotto e cinque comunisti sono rimasti gravemente feriti.

Impressionante disoccupazione in Germania

BERLINO, 26. — La disoccupazione in Germania segna una recrudescenza. L'ufficio del lavoro segnala queste cifre: Al principio del mese corrente erano 3.480,000 disoccupati. Nel mese corrente si registravano 23.000 in più; ma non tutta questa massa di gente impossibilitata a produrre riceve il sussidio che Governo ed altri enti largiscono. I beneficiati sono soltanto 2,200,000.

Si muore di freddo nell'America settentrionale

NUOVA YORK, 26. — Tutte le regioni occidentali degli Stati Uniti giungono mandano notizie di disgrazie causate dal freddo che ha fatto la sua comparsa improvvisamente. Nella Georgia, nell'Atlanta e sulle Montagne Rocciose sono avvenuti casi di morte per assideramento. Le vittime segnalate sono già più di 20. Anche l'influenza si diffonde colà in modo impressionante. Il freddo si fa pure sentire acutamente a Nuova York.

Il terremoto e il fuoco devastano una citta' del Giappone

TOKIO, 25. — *La città di Mishima nella penisola di Izu, è stata danneggiata da una scossa di terremoto. Secondo i primi accertamenti, quindici persone sarebbero morte e numerose ferite. Ad aggravare la situazione ed aumentare il panico nella popolazione, si è verificato poscia un incendio che ha distrutto numerose case.*

Notizie in breve

UNA CINQUANTINA DI COMUNISTI raccoltisi dinanzi all'abitazione del primo ministro laburista Lang a Sidney, per presentargli un memoriale sulla disoccupazione, furono dispersi dopo l'arresto di una diecina di essi.

A LIMA, capitale del Perù, i comunisti attaccarono a bastonate e rivoltellate un gruppo di partigiani del presidente Cerro. Quindici feriti e parecchi arresti.

A NEW YORK, lunedì sera, nella strada 33 dinanzi alla stazione ferroviaria di Pensilvania, vi è stato un grande tafferuglio tra un migliaio di comunisti ed un centinaio di poliziotti. La battaglia è stata originata dal fatto che il ristorante della stazione aveva assunto personale non sindacato, violando in tal modo un preteso accordo con i comunisti. Questi ultimi si sono recati colà nell'intento di protestare anche con mezzi violenti, ciò che la forza pubblica ha impedito. Nel conflitto un poliziotto e cinque dimostranti rimasero feriti; 15 comunisti sono stati arrestati.

LE COMMISSIONI TECNICHE PER IL COMMERCIO ortofrutticolo radunatesi ieri a Roma, hanno esaminata l'attuale situazione del commercio interno e coll'estero ed hanno preso importanti deliberazioni dirette a creare un clima più tranquillo per la normalità del traffici agrumari.

IL PRESIDENTE AMERICANO HOOVER ha dichiarato che si impone la necessità di leggi relative alla immigrazione più selettive. In seguito a provvedimenti adottato, il totale degli immigrati di qualsiasi genere degli Stati Uniti nel mese di ottobre, è stato di soli seimila in luogo di 24 mila.

LE STATISTICHE DEI DISOCCUPATI IN INGHILTERRA segnano un nuovo aumento, essendo passati a [illegible] disoccupati.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

I ribassi si estendono a tutti gli articoli indispensabili

(25). — Questa Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti ci comunica:

«I negozianti di tessuti, calzature, cappelli e merci varie, riuniti presso la Delegazione Fascista del Commercio, per rispondere efficacemente agli intendimenti del Governo Nazionale, hanno deliberato di concedere il ribasso dal 10 al 15 per cento sulle vendite in contanti. Il ribasso sarà reale e non fittizio.

«Altra riunione si terrà domani per fissare le riduzione che saranno concesse dagli albergatori ed osti.

«Alle stesse concessioni dovranno addivenire i commercianti del Mandamento.

«Il pubblico è invitato a denunciare eventuali abusi.

Incendio a Prata

QUINDICI MILA LIRE DI DANNO

In Prata, questa notte, scoppiò un incendio nella casa colonica dell'agricoltore Vecchiez Antonio. Il pronto accorrere dei vicini che diedero opera efficace, riescì ad isolare il fuoco.

Malgrado ciò il danno, anche per la distruzione del materiale, ascende a lire 15 mila circa.

S. Vito al Tagliamento

LADRO RAGGIUNTO IN UNA CORSA VELOCE

Nel pomeriggio di lunedì il signor Sinigallia entrato nel suo negozio, appoggiò la bicicletta al muro esterno. Ne approfittò subito un individuo che salitovi in sella, se la dava a pieni podali.

Il proprietario, però, accortosi subito, si metteva a rincorrere il ladro. Date le doti velocistiche del signor Sinigallia il ladro, vistosi raggiunto, lasciò andare ad una svolta la bicicletta.

Ma gli inseguitori non rinunciarono alla preda, ed infatti poterono raggiungerlo in un campo vicino.

Il giovanotto fu subito consegnato alla locale Stazione dei RR. CC. ed ivi identificato per certo Antonio Calderan di Antonio, di anni 26, da Motta di Livenza.

Fu passato alle carceri e denunciato all'autorità giudiziaria.

Casarsa

LE TASSE RIDOTTE DEL 30 PER CENTO

Con deliberazione odierna il podestà Arturo Brinis ha deliberato di ridurre le tasse comunali, esercizio rivendita e professioni, del 30 per cento, a datare dal 1 gennaio 1931.

CAPPELLANO DERUBATO DALLA BICICLETTA

Il cappellano don Osvaldo Morello, mentre correva in bicicletta, cadeva malamente.

Rincasato per medicarsi, depositava la bicicletta fuori dell'uscio di casa, ma poco dopo la macchina era scomparsa.

Se non che, questa mattina, un benefico incognito, faceva pervenire al cappellano, a mezzo del Presidente dei Combattenti signor Enrico Morello, un'altra macchina nuova e di ottima marca.

Valvasone

NOZZE D'ORO

Fra una dimostrazione di simpatia di tutti i paesani, lunedì ad Arzene, circondati dai molti figli, dai numerosissimi nipoti e da conoscenti, hanno celebrato le nozze d'oro i coniugi Giovanni Cherubin di anni 75 e Maria di anni 74, ancor vegeti e arzilli.

Durante il pranzo ha regnato una grande allegria.

Cimolais

PER L'ISTITUZIONE DI UNA LATTERIA

Presieduta dal dott. Salvino Braidot, è seguita domenica una riunione di tutti i produttori di latte allo scopo di addivenire alla costituzione della latteria.

Il discorso di propaganda, pronunciato dal dott. Braidot, è stato salutato da scroscianti applausi.

Aquileia

NUOVE IMPORTANTI SCOPERTE ARCHEOLOGICHE

Gli scavi che proseguono alacremente nei pressi della Basilica, danno risultati veramente felici. In questi giorni sono venuti alla luce importanti resti del grande palazzo adibito a dimora dei patriarchi, palazzo che pare sia stato distrutto da un incendio.

Latisana

Vecchio ucciso per investimento ciclistico

Domenica sera il diciottenne Elmo Cigaina di Marco, ritornando da Portogruaro in bicicletta assieme con due suoi amici, investiva alle porte di Latisana certo Giuseppe Rossi di anni 78, che riportava nella caduta la frattura della scatola cranica.

Trasportato all'Ospedale, il povero vecchio vi decedeva poco dopo.

Osoppo

NELLA SEZIONE COMBATTENTI

Apprendiamo con vero piacere che in questi giorni è stata fatta da parte del Presidente della Sezione Combattenti, signor Morandini dott. Valentino, la consegna della Croce al merito di guerra ai soci: Trombetta Renato fu Giacomo e Venchiarutti Guido fu Pietro.

Ai due valorosi reduci che sono stati insigniti da sì ambita onorificenza, esprimiamo le nostre più vive congratulazioni.

Buia

LA GRANDIOSA PROCESSIONE DELLA MADONNA DELLA SALUTE

fu superiore ad ogni aspettativa, e si può ben dire che fu un trionfo, a cui tutta Buia si unì con trasporto spontaneo di fede e di amore. La processione mosse dal Duomo alle ore 14.30 per finire nella filiale di San Floriano, dopo due ore. Quando la bella immagine giunse sul pittoresco terrapieno della chiesa, don Giovanni Crituzzi, alla immensa folla che si stipava nelle adiacenze, disse toccanti parole di circostanza, terminando coll'invocare l'aiuto della Vergine sulle famiglie e sui tanti assenti emigranti buiesi.

Nella dolcezza della mite sera autunnale, la folla continuò fino a tardi a visitare la vetusta chiesa ed ammirare l'artistica statua.

CRONACA CITTADINA

L'azione del ribasso in Città

Gli impiegati della Federazione chiedono spontaneamente il ribasso sul loro stipendi

La Federazione Fascista comunica:

Gli impiegati della Federazione Politica, del Fascio di Udine e dell'O. N. B. allo scopo di portare col sacrificio personale un modesto contributo all'effettivo ribasso del costo della vita ed alla auspicata normalizzazione dei prezzi, hanno sentito il dovere di chiedere spontaneamente che loro venga applicato il decreto ministeriale sulla recente riduzione degli stipendi degli impiegati dello Stato e degli enti parastatali.

Il Segretario Federale, pur considerato che gli stipendi dei dipendenti impiegati, sono ancora inferiori a quelli applicati dai pubblici e privati uffici, ha accolto il gesto generoso e simpatico come atto di alta e patriottica comprensione e di attaccamento al Regime, ed ha deciso di applicare agli stipendi del personale degli Uffici Federali, la decurtazione del 10 per cento.

Facilitazioni a bancari

In seguto ad accordi intervenuti tra la sartoria civile e militare A. Gaudio e la delegazione provinciale dei bancari, verrà fatta la riduzione del 20 per cento sui prezzi segnati, in contanti, ed il 15 per cento con pagamento a rate (non oltre i sei mesi) a tutti gli inscritti ai Sindacati Bancari della Provincia a presentazione della tessera.

Al Forno Comunale

Da oggi il pane al Forno Comunale verrà venduto ai seguenti prezzi:

Tipo popolare da grammi 500 a lire 1.70 — Tipo popolare da grammi 250 lire 1.80 — Pasta molle da grammi 100 e 200 lire 2.15 — Cornetto da grammi 100 e 200 lire 2.25 — Pane piccolo rosette, kiffole, lire 2.70 — Pane al burro lire 3.

Il pane a L. 1.35 a S. Caterina

Un eccezionale ribasso sul prezzo del pane ci viene segnalato da Santa Caterina. Il signor Covre ha infatti deciso, da domani, di vendere il pane al prezzo di lire 1.30 e lire 1.60 al chilogramma.

Cooperativa che va segnalata

Per l'azione di ribasso sui prezzi dei generi di prima necessità dobbiamo segnalare quest'oggi una Cooperativa che silenziosamente lavora in una frazione della nostra città, e cioè la Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo.

Detta Cooperativa veramente, non ha atteso il richiamo delle Autorità per iniziare tale azione, ma ha sempre mantenuto i suoi prezzi ad un limite ragionevole, e da qualche mese, con economie sulle spese, ha cercato di giungere a limiti ancor più bassi antecipando così l'energica azione voluta dal Governo.

Adunanza di negozianti di tessuti

Presso la Federazione Fascista Friulana del Commercio si sono riuniti i commercianti in tessuti della città i quali hanno fatto presente come l'andamento dei prezzi alla produzione abbia costantemente avuto per i loro articoli l'esatta ripercussione sui prezzi al dettaglio.

Essi hanno deliberato di apportare con effetto immediato un ulteriore effettivo ribasso dal 5 per cento sulle cotonerie, sino al 10 per cento sugli articoli di lana e di seta.

Analogamente i commercianti in calzature hanno deliberato di ridurre dal 5 al 10 per cento i prezzi aggiornati dei loro articoli.

In altra riunione è stato deliberato il ribasso del 10 per cento sui prezzi delle valigerie, ombrellerie e pelletterie.

Il signor Paolini ribassa i fitti

Con nobile esempio, il sig. Paolini, proprietario dello stabile soprastante il proprio forno e negozio di pane in via Vittorio Veneto, ha stabilito di ridurre, a datare dal 1.o dvembre, i prezzi dell'affitto del 10 per cento, per tutti gli appartamenti e locali dello stabile stesso.

Gli affitti al Renati

L'Istituto Renati ci comunica:

In seduta 22 settembre u. s. il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Renati di Udine aveva deciso di elevare del 10 per cento, a decorrere al 1.o gennaio 1931, gli affitti delle case urbane. Per assecondare le direttive del Governo intese a migliorare la situazione economica generale, il suddetto Consiglio ha rinunciato all'aumento.

Il ribasso stabilito nei prezzi degli affitti a Udine

Ci consta che in seguito ad accordi intervenuti, l'Associazione locale fascista fra i proprietari di case, ha stabilito che gli affitti debbono essere portati alla quota relativa al rapporto anteguerra di 1 a 4, così un appartamento che prima della guerra a Udine si pagava d'affitto 40 lire al mese, si pagherà a lire 160.

Un grande concerto al Teatro Puccini in celebrazione di S. Cecilia

Organizzato dal nostro R. Istituto Magistrale e diretto dal chiarissimo maestro Antonio Ricci, lunedì 1.o dicembre, alle ore 21 precise, sarà eseguito al «Teatro Puccini» un grande concerto in celebrazione di S. Cecilia. Vi saranno oltre cento esecutori. L'utile netto del Concerto sarà devoluto all'Operfa Nazionale Balilla.

Per le onoranze alla memoria del m.o Arturo Zardini

Un nuovo invito

S. E. il senatore Luigi Spezzotti, presidente del Comitato per le onoranze alla memoria del maestro Arturo Zardini, ha diramato la seguente circolare:

«Stiamo chiudendo i conti della sottoscrizione per le onoranze a Arturo Zardini.

Le adesioni pervenute sono numerosissime e formano, si può ben dire, un plebiscito. Tuttavia il risultato finanziario, pur essendo discreto, è rimasto un po' sotto alle nostre speranze. Dopo detratte le spese per il ricordo marmoreo al Maestro, spese contenute nei limiti più ristretti possibili, noi vorremmo toccare una cifra modesta, ma non del tutto insignificante, da porre a disposizione della Vedova e delle Orfane, come atto d'omaggio e di gratitudine dei Friulani. E a raggiungere questa cifra ci manca ancora qualche migliaio di lire.

Ci rivolgiamo perciò un'altra volta agli Amici che fin qui non hanno avuto modo od occasione di mandarci la loro adesione, affinchè, ove credano, possano farlo prima della chiusura delle partite, in quella qualunque anche piccola misura che sarà per loro conveniente».

Il nuovo invito noi riteniamo non rimarrà inascoltato da quanti hanno a cuore le cose friulane, e riconoscono nel compianto Zardini il maestro dell'espressione più bella e più pura dei nostri canti.

Funebri La Porta-Crea

L'altro giorno si spegneva all'età di 77 anni, dopo penose sofferenze, la signora Concetta La Porta ved. Crea, madre del signor Crea, maresciallo della locale Squadra politica.

Donna di grande bontà, che tutta la sua vita dedicò alle amorose cure della famiglia, lascia di sè largo rimpianto.

Alle 2 pom. di ieri, partendo dall'abitazione sita in via Giovanni d'Udine, 27, furono celebrati i funerali ai quali avevano inviato corone gli Agenti di Pubblica Sicurezza e la Famiglia Tonella.

Sulla bara posava una ricca corona di fiori con la dedica: «I figli e le nuore alla cara mamma».

Reggevano i cordoni le signore: Giovannina Buiatti, Maria Tonello, Regina Francescato ed Antonietta Robotti.

Dietro il feretro venivano i figli, le nuore, i nipoti e una lunga fila di conoscenti ed amici della famiglia Crea, nonchè molte signore in gramaglie.

Le esequie furono celebrate nella Chiesa di San Quirino.

Condoglianze alla famiglia.

I Segretari Provinciali dell'Artigianato delegati per la Fiera Nazionale

La Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia ha disposto che tutti i Segretari Provinciali assumano automaticamente la funzione di Delegati alla rappresentanza della Fiera Nazionale dell'Artigianato che si terrà annualmente in Firenze a cominciare dalla prossima primavera 1931. Nel conferire tale delega, il Commissario Governativo della Federazione Artigiani, on. Buronzo, ha invitato gli stessi Segretari a farsi promotori attivi e fervidi di propaganda per la migliore riuscita della Fiera che si svolgerà tra il 22 e il 23 marzo prossimo, in modo che ogni singola Segreteria Provinciale divenga centro di propulsione e di collaborazione, in armonia col lavoro organizzativo del Comitato Fiorentino.

La prontezza delle prime adesioni ha dato la esatta sensazione della passione con cui in Italia è sentito il problema artigiano e la conferma della persuasione che la ripresa artigiana non possa essere iniziata più efficacemente che con la rianimazione del mercato attraverso la organizzazione permanente della Fiera Nazionale.

Il concorso nazionale fotografico a Roma

A Roma si è tenuto il primo concorso fotografico nazionale, indetto dalla Federazione delle Comunità Artigiane d'Italia.

Alla mostra hanno partecipato parecchi fotografi friulani; e cioè: Silvio Maria Bujatti, otto ritratti, due paesaggi, due composizioni — Ditta Pignat di Udine, nove paesaggi etnografici — Bront di Cividale, tre ritratti — Baldassi di Buia, due paesaggi — Zuliani di S. Vito al Tagliamento, un ritratto — Campassi di Resiutta, un paesaggio — De Monte di Arta, un paesaggio.

La Ditta Pignat ha veduto accettati tutti i nove paesaggi etnografici presentati. Si tratta di veri quadri che illustrano la regione, nove tra i migliori che il signor Carlo Pignat con vero senso di artista ha ritratto in alta montagna facendo una collezione veramente superba e di grande valore.

Domande di prodotti medicinali

L'Ente Nazionael per l'Artigianato e le Piccole Industrie informa che il I. Osservatorio Commerciale a Berlino, il quale ha già iniziato la sua attività, richiede offerte di prodotti medicinal.

Per informazioni più dettagliate, i produttori interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Provinciale dell'Economia.

Una commenda

Apprendiamo con vivo piacere che al concittadino cav. uff. Enrico Berghinz, comandante di marina, e figlio del col. Bernardino Berghinz è stata consegnata la commenda della Corona d'Italia.

Le nostre congratulazioni.

Movimento nel personale giudiziario

Il Bollettino del Ministero della Giustizia reca:

Bolbida Dario ufficiale giudiziario della Pretura unificata di Trieste, è nominato ufficiale giudiziario del Tribunale civile e penale di Udine, Cecchetti Roberto, ufficiale giudiziario nella Pretura di Canale d'Isonzo, è trasferito a sua domanda alla Pretura di Cividale.

Elenco dei locali sfitti

Ecco l'elenco degli appartamenti e locali sfitti verificatosi durante la settimana 17-23 del mese corrente:

Via Mercerie N. 6, vani 7, fitto mensile lire 260 — Via del Freddo 17, vani 5, lire 250 — Viale Venezia 74, vani 4, lire 190 — Via Alessandria 24, vani 4, lire 90 — Via Cisis 1, vani 5, lire 250 — Feletto (fermata tram) vani 4, lire 90 — Via Superiore 9, vani 4, lire 250 — Via Pellicccerie 3, vani 8, lire 350 — Via Stabernao, vani 2 abitazione), vani 4 (osteria) lire 400 — Via Buongiovanni 5, vani 4, lire 150 — Via del Carbone 3, vani 5, lire 280 — Via Pracchiuso 52, vani 6, lire 325 — Viale Palmanova 25, vani 5, lire 270 — Via Tricesimo 71, vani 6, lire 160 — Via Ippolito Nievo 8, vani 4, lire 120 — Via Feletto (Paderno), vani 4, lire 100 — Via Poscolle 39, vani 1 (magazzino) lire 220 — Viale 23 Marzo 46, vani 6, lire 300 — Via Sacile 13, vani 1 (laboratorio) lire 120.

BOLLETTINO MILITARE

Togliamo dall'ultimo «Bollettino Ufficiale» emanato dal Ministero della guerra in data 21 novembre:

Fanteria

Gamba Rugerro, primo capitano in s. p. effettivo del 58 fanteria è trasferito al comando divisione militare di Udine — Menè Domenico capitano effettivo è assegnato all'8.o alpini — D'Andrea Domenico di Luigi capitano di complemento, classe 1896 dal distretto di Sacile è trasferito a quello di Udine — Mansutti Luigi fu Emilio, capitano di complemnto classe 1890 dal distretto di Udine è trasferito a quello di Sacile — Mazzotta Carmine di Faffaele, capitano di complemento classe 1895 del distretto di Udine a quello di Cuneo — Anselmi Lodovico di Antonio, tenente di complemento classe 1879 dal distretto di Trapani a quello di Sacile.

Cavalleria

Grottola Stefano maggiore in s. p. effettivo nel Genova cavalleria, assegnato alla divisione militare di Palermo, è trasferito al cavalleggeri Monferrato — Martellini Pietro, maggiore al cavalleggeri Monferrato è trasferito al distretto di Messina — Asquini Gastone di Giacomo sottotenente di complemento classe 1903 dal distretto di Udine è trasferito al distretto di Verona — Barone Francesco di Cologero, sottotenente di complemento classe 1901 del distretto di Sacile è trasferito al distretto di Catania — Grillo Adone di Giovanni, sottotenente di complemento classe 1907 del distretto di Udine è trasferito al distretto di Savona — Pozzato Ferruccio di Francesco, sottotenente di complemnto classe 1903 del distretto di Padova è trasferito al distretto di Udine.

Corpo di Amministrazione

Barbacci Antonio di Francesco, sottotenente classe 1904 del distretto di Padova è trasferito al distretto di Sacile.

Per gli ufficiali in congedo I libretti ferroviari

Si rende noto che gli Ufficiali iscritti all'Unione Ufficiali in Congedo che desiderano ottenere il «libretto ferroviario» per l'anno 1931 dovranno farne domanda su apposito modulo, unirvi due fotografie (in abito civile, senza cappello, del formato cm. 6 per 9 e firmate sul davanti) e versare lire 35 se ufficiali superiori o inferiori di complemento, dell'aspettativa per riduzione quadri, o della Croce Rossa Italiana. Tutti gli altri invece verseranno lire 20. Si dovrà aggiungere una lira per spese postali.

Il libretto ferroviario è valido per tutto l'anno solare 1931, contiene 12 biglietti che danno diritto a 12 viaggi semplici con riduzione del 50 per cento su qualunque percorso, in prima e seconda classe (è esclusa la terza classe).

Gli ufficiali iscritti che sono muniti del libretto ferroviario e che desiderano il fascicoletto dei 12 scontrini per l'anno 1931, ne faranno domanda su altro apposito modulo e verseranno lire 30 se ufficiali superiori o inferiori di complemento, o di A. R. Q o della C. R. I.; tutti gli altri invece verseranno lire 15, più una lira per spese postali.

Si avverte che gli iscritti che non hanno ancora consegnato il notiziario in duplice copia con le due fotografie firmate sul dritto, non potranno ottenere il libretto ferroviario se non presenteranno anche detti documenti; inoltre devono essere muniti di tessera con talloncino color verde primo luglio 1930-30 giugno 1931 ed aver versato l'intero importo del certificato dell'Opera di Assistenza.

La pratica può essere svolta per corrispondenza o presentandosi all'Ufficio del Gruppo che è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 e mezza alle 18.30.

I Reali Carabinieri in adunata a Roma

L'Associazione dei R.R. C.C. in congedo comunica:

L'adunata a Roma dei C.C. R.R. in congedo è stata definitivamente fissata per i giorni 30 novembre, 1 e 2 dicembre. Agli interessati sono stati inviati direttamente i documenti di viaggio, con relative istruzioni.

Spettacoli cinematografici al Puccini

L'impresa del Teatro Pucini che ha scritturato per la stagione di dicembre importanti compagnie, nei giorni di intervallo darà al teatro grandi spettacoli cinematografici.

Il primo della serie si avrà giovedì.

Doni al Museo Civico

Sono stati fatti al Museo Civico di Udine i seguenti doni e depositi:

Dal Municipo di Udine, altri quattro capitelli e basi di colonne della Loggia del Lionello, trasportati da Piazza Umberto I, e undici metope di legno dipinte a figure, del secolo XV o XVI, già in una sala dell'antica casa di via Ginnasio, dov'era la Scuola d'Arti e Mestieri.

Dal capitano conte Walframo di Spilimbergo, stemma, zaini, divise dell'Esercito austriaco, materiale raccolto a Gradisca e sul campo di battaglia della Bainsizza.

Dalla contessa Matilde Ricchieri di Sedran, cofano col tricolore che per primo fu issato dall'Esercito italiano a Mezzolombardo, il 4 novembre 1918, carte di un comandante di Divisione austriaco fatto prigioniero e carte di guerra del tenente colonnello co. Ubaldo Ricchieri di Sedran.

Dal dott. Alcide Frasson: carte topografiche militari e 23 pubblicazioni relative all'ultima guerra.

Dal signor Giulio Biasutti una notificazione del maresciallo Boroevic.

Dal conte Augusto Valentinis nove fotografie di carattere patriottico.

Dalla signora Livia Petrucco Amarli, una mazza ferrata germanica.

Dal Ministero della Guerra: collezione completa delle pubblicazioni dell'Ufficio storico dello Stato Maggiore sulla grande guerra.

Dal duca Eugenio Catemario di Quadri, a titolo di deposito, una grande tela del Palma il Giovane, già nel soffitto della cappella di S. Barnaba.

Dalla Sopraintendenza alle opere di Antichità e d'Arte, deposito di un armadio antico di sacrestia.

Dal comm. Gualtiero Valentinis, cinque fotografie del Museo del Risorgimento.

La Commissione del Museo ringrazia gli offerenti, augurando che il loro esempio sia seguito da Enti e cittadini.

L'attivita' dopolavoristica di Colugna

Un edificio per la Scuola di disegno

Va segnalata l'opera dei dopolavoristi di Colugna. Il benemerito presidente della sezione Luigi Bon, ha comunicato al presidente signor Marcovigi, che per iniziativa della sezione è stato deliberato di dotare la scuola Professionale di disegno di Colugna, che conta 80 inscritti, di un edificio proprio. L'edificio consta di due ampia aule e la spesa complessiva ammonterà a circa lire 25 mila. Un gruppo di operai ha offerta la totale prestazione gratuita della mano d'opera per tutto il lavoro che è già cominciato.

Il signor Marcovigi, giustamente ha additato ad esempio i dopolavoristi di Colugna, compiacendosi fervidamente con loro.

Echi della Festa Alpina del Gruppo Alberto Picco

In risposta ai telegrammi inviati a fine cerimonia, dal Capo Gruppo tenente Giubergia, in occasione della inaugurazione del gagliardetto del Gruppo Alpino «Alberto Picco», S. E. Manaresi, Comandante del 10.o Alpini, e il colonnello Rossi, Comandante del 3.o Alpini, hanno così risposto:

«Capitano Bonanni - A. N. A. - Udine — Ringrazio per me gli alpini del Gruppo «Picco» del graditissimo saluto — *Manaresi».*

«Gruppo . N. A. - Udine — Terzo Alpini orgoglioso suo Picco ringrazia e plaude fraternità camerati udinesi — Colonnello *Rossi».*

Agape fraterna

Sabato 22 c. m., ricorrenza di S. Cecilia, patrona del Corpo bandistico di Basaldella, i componenti si riunirono in fraterno simposio nella sala dell'Asilo monumentale; presenziavano oltre una quarantina di soci, il Parroco locale don Pietro Goi e il maestro signor Guido Tandelli.

Il banchetto, signorilmente servito dal signor Arturo Cattarossi, coadiuvato dalle signorine Del Torre, riuscì ottimo e i partecipanti passarono liete ore di trattenimento.

Al termine, il Parroco pronunciò un elevato discorso, elogiando i bandisti per la ottima organizzazione e l'impeccabile riuscita dei concerti, ottenuta nel corso della stagione, mercè l'opera attiva e costante dell'egregio maestro signor Tandelli. Inoltre invitò i presenti a curare sempre lo studio dell'arte nella quale le vittorie conseguite rendono le maggiori soddisfazioni.

Nove Poesie di Bindo Chiurlo

Il chiarissimo concittadino Bindo Chiurlo — e non occorre altra presentazione specialmente per noi friulani — ha dato alle stampe in nitida ed elegante veste, coi tipi dell'«Aquileia», la seconda edizione delle sue «Nove Poesie».

Riservandoci di dare una recensione del volumetto, riportiamo la poesia VI che riproduce uno stato di coscienza in margine al glorioso episodio militare-borghese del 3 novembre 1918, ultimo giorno della guerra italo-austriaca, quando al Municipio di Udine, verso sera, furono portati davanti al poeta «perchè li giudicasse» tre soldati ungheresi che pareva avessero partecipato alla fucilazione di cittadini inermi!

Ecco il testo della bella poesia:

«UDINE, 3 NOVEMBRE 1918»

Quando gli uomini vivi mi furon cacciati dinanzi sporchi del sangue nostro,
mi trovai solo, d'un balzo, in una solitudine enorme, solo dinanzi a Quello giudice nuovo ed antico.
E pel silenzio duro veniva un ronzar di campane da lontananze infinite:
ronzava più presso, ma lieve, come perduto nei cieli, il battito del mio cuore.
La morte che invoca la morte, l'abisso che grida l'abisso, mi furono allora dinanzi, gelidi chiari incolpevoli come un'alba di marzo.
Poi il dubbio levò le sue ali; il sangue riprese il suo palpito denso;
e quel rigore si fuse lentamente al tepido sole.
Chinarono gli uomini gli occhi: in silenzio, dei pari rei e vendicatori; piegammo tutti la faccia sul fiume sotterraneo del tempo,
— e quei tristi sforzano ancora sul Bàlaton i ventri inesausti alle selvagge lor donne;
mordono i nostri la terra a piena bocca, in eterno.

Praga, 14 novembre 1928.

Ricordiamo

Il signor Bertolazzi Silvio di Soragna (Parma) fu il fortunato vincitore della 1.a tombola del L. 250,000 della Tombola Nazionale estratta il 2 OTTOBRE.

Se questo signore non avesse acquistato una Busta della Fortuna non avrebbe guadagnato una così rilevante somma.

Per procurarvi possibilmente simile gioia, occorre assolutamente acquistare le cartelle oppure i foglietti di 3 cartelle o le Buste della Fortuna della Tombola Nazionale, che si estrarrà in Roma l'11 DICEMBRE a beneficio dell'Istituto di educazione degli Orfani di Guerra e Figli del Popolo abbandonati di Gallipoli e Circondario, con premi per lire 600.000

Siamo agli ultimi giorni di Vendita ed occorre affrettarsi per non avere rimorsi.

Rivolgersi dagli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso di questa Tombola ed anche alla Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù 48.

Breve appendice alla storia dei pubblici orologi udinesi

Non vorrei essere preso per un orologiaio dilettante o qualche cosa di simile per questa mia insistenza ad occuparmi di orologi e ad infastidire i miei cortesi concittadini discorrendo ancora di così fatti macchinosi congegni del nostro vecchio comune; ma ormai il dirizzone è preso e, volente o nolente, devo lasciarmi trascinare fino in fondo.

Ho discorso un'altra volta degli orologi pubblici della città, di quelle cinque famose macchine ingombranti, sussurrone, veri arsenali d'ingranaggi, di ruote, di contrappesi, guasti tutti i momenti e che, meglio che indicarlo, facevan perdere il tempo, irritavano la cittadinanza e costringevano il magnifico Consiglio comunale a spendere un monte di quattrini racimolati, a stento da un erario che non riusciva quasi mai a pareggiare le uscite con le entrate.

Oggi ho per le mani un altro orologio che direi semipubblico, meno macchinoso, ma affetto come gli altri dalla medesima malattia costituzionale che lo rendeva quasi inutile, tanto che il Capitolo del Duomo per evitare di dar fondo alla propria cassa, semivuota anch'essa come quella del Comune, lo lasciava volentieri nel più inerte abbandono. E pensare che codesto orologio del Duomo era necessario per regolar le funzioni ecclesiastiche e gli obblighi dei canonici. Devo confessare che di tale macchina ignoravo affatto l'esistenza: poco male, del resto, e anzi, quasi direi, un bene, essendo sempre bene non conoscere tutte le disgrazie.

Me la rese nota la relazione di monsignor Guido de Guisis (1), vescovo di Concordia, della sua visita pastorale fatta per l'appunto al Duomo, che era allora l'unica parrocchia della città, nel dicembre del 1346. Relazione diligente, meticolosa, che mette in piena luce le condizioni della nostra Chiesa maggiore, come allora si chiamava, e la condotta morale dei sacerdoti ad essa addetti, di quelli specialmente che costituivano il Capitolo.

Io non intendo discorrere di codesta visita che rivelò parecchi guai materiali e morali, parecchie negligenze nell'adempimento dei doveri sacerdotali e anche parecchie marachelle poco o punto in armonia col carattere sacro delle persone di chiesa; malanno generale, date le condizioni di que' tempi: ne parlo soltanto in quanto essa ha attinenza col mio speciale argomento.

Esaminata ogni cosa, il visitatore fece gli opportuni rilievi, suggerì saggi provvedimenti e rimedi, e ascoltò anche con paziente benevolenza giustificazioni, lagnanze e richieste.

Ora, fra le cose che più lo colpirono fu quella specie di disordine che riscontrò nel compimento dell'obbligo quotidiano delle ore canoniche da parte dei membri del Capitolo. Infatti, le così dette ore canoniche erano ridotte ad una vera antinomia e si facevano più presto o più tardi, a casaccio, in via approssimativa, contrariamente alle prescrizioni rituali.

Accertata tale irregolarità, il zelante visitatore ne chiese la causa e gli fu risposto che dipendeva dall'orologio costantemente fermo o impazzito e da cui non potevano più avere alcuna norma nel disimpegno del loro dovere. Il prelato di rimando osservò che sarebbe onorevole cosa per la Chiesa che quell'orologio fosse accomodato e che si trovasse poi qualcuno capace di tenerlo bene in ordine e di fargli segnare il tempo esattamente sicchè ci si potesse servire di esso con tutta sicurezza evitando lo sconcio attuale e la sconveniente confusione nelle funzioni sacre. Evidentemente attribuiva il guato alla trascuranza dei canonici nel far accomodare l'orologio: si vede che non conosceva affatto la malvagia natura degli orologi pubblici udinesi, dei quali l'intermittenza era ancora il minor malanno.

All'esortazione del vescovo si levò a rispondere il canonico Baretti per giustificare il Capitolo osservando che non dall'incuria loro derivava l'irregolarità dei divini uffici, ma piuttosto dal non saper mai che ora fosse per causa di quel benedetto orologio; che del resto, esso orologio, se facesse normalmente il debito suo, dovrebbe bastare alle non molte esigenze ecclesiastiche. Era costato 18 marche, era stato aggiustato infinite volte ma come Dio vuole, sicchè si era sempre al «sicut erat» e anzi allora era del tutto in rovina. A ogni modo egli riteneva che con una non grandissima spesa sarebbe ancora riparabile sufficentemente: se ciò potesse avvenire, si offriva egli stesso di tenerlo bene regolato affinchè fosse possibile servirsene «pro honore Ecclesie».

Il vescovo più commosso forse che persuaso, e lusingato da un bagliore di speranza, accolse la generosa offerta e lodò il canonico per la sua proposta che consentiva di raggiungere lo scopo senza gare un troppo grande sdrucio alla cassa del Capitolo e scemarne i proventi che non pare dovessero essere sovrabbondanti se gli stessi canonici rivolsero al visitatore la preghiera di consentire che per l'Eucarestia e per l'Estrema unzione che solevasi quasi sempre somministrare di notte, potesse essere sufficente una lanterna con un solo cero per risparmiare la soverchia spesa delle torce.

E' chiaro che nella mente loro s'era ormai fissato il dilemma: o torce od orologio.

Se poi sia stato accomodato e con quale esito e fino a quando sia durata la sua travagliata esistenza, non sappiamo: tenebre fitte circondano la sua morte come la sua nascita, e in fuori dall'episodio narrato, nessuna menzione d'esso s'incontra mai. E' probabile che, inviso indice del dovere e importuno cagionatore di continue spese, diventato arnese inservibile, sia stato di lì a non molto rimosso dal suo posto nell'interno della chiesa e gettato tra i ferravecchi, tanto più che di esso non c'era più bisogno essendosi fino dal 1350 dal comune, che aveva il patronato del Duomo, iniziate pratiche per averne uno pubblico nella piazza di S. Giovanni.

Così nel più profondo oblio spariva senza onore e senza rimpianto quest'orologio che aveva il vanto d'essere il più antico della nostra città.

«Sic transit gloria mundi».

A. Battistella

(1) Già vescovo di Modena, trasferito nel 1334 alla sede di Concordia e morto nel 1347.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Presidente avv. cav. Minesso — Giudici avv. cav. Serra e avv. cav. Baratti — P. M. il Procuratore del Re cav. uff. Davossa — Cancelliere rag. Pisano.

Nove imputati ed un condannato

Brussolo Giovanni di Giuseppe di anni 41, nato a San Vito al Tagliamento e residente a Gruaro, avrebbe potuto vivere da signore e invece si è rovinato ed è finito in prigione. Suo padre era proprietario di un grande e avviato molino in Gruaro e il figlio anzichè attendervi anche lui, preferiva divertirsi e così per la sua condotta il padre lo cacciò di casa. Si diede allora al vagabondaggio e poichè era competente in materia prese di mira vari molini dai quali asportava le cinghie di trasmissione che poi vendeva.

Per questi fatti egli è chiamato a rispondere delle seguenti imputazioni: Di essere penetrato, nelle notti fra il 6 e il 17 gennaio 1930 e fra il 12 e il 13 marzo mediante scasso, nel molino del prof. Guido Coen Rocca in Baldora, frazione di Gruaro, rubando cinghie di cuoio per il valore di lire 1700.

Di esser penetrato nella notte dal 4 al 5 giugno, mediante scasso nel molino di Pietro Cavosini in Cao Maggiore rubando cinghie del valore di lire 60.

Di aver rubato la notte tra l'11 e il 12 giugno nel molino della Contessa Concina gestito da Pietro Cortelezzi cinghie del valore di lire 4000.

Di aver rubato altre cinghie nei molini di Meneghini Arturo in Pavia di Udine e di Burello Antonio in Cussignacco.

Inoltre deve rispondere di truffa per essersi fatto condurre in automobile da Casarsa a S. Giorgio di Nogaro senza pagare il nolo non avendo un soldo in tasca.

Col Brussolo siede nella gabbia il giovane Regattini Gino fu Angelo di anni 29 da S. Giorgio di Nogaro imputato di correità nei furti commessi dal primo.

A piede libero compaiono come imputati di ricettazione per aver acquistato le cinghie di furtiva provenienza:

Follo Vincenzo fu Emilio di anni 34 nato a Napoli e residente a San Giorgio di Nogaro, sellaio;

Cecconelli Luigi fu Luciano di anni 35 da Precenicco;

Mariuzzi Guerino fu Luigi di anni 2? da Precenicco, residente a S. Giorgio, capo guardia municipale;

Lazzaro Giovanni fu Antonio di anni 58 nato a Mortegliano e residente a Gonars.

Fabbris Umberto fu Nicolò di anni 50 da Porpetto;

Dal Moro Guido fu Nicolò da Sesto al Reghena, residente a Muzzana;

Turlon Antonio di Francesco di anni 45 da Ronchis di Latisana.

L'INTERROGATORIO DEGLI IMPUTATI

Il Brusolo segue la tattica di negare tutto malgrado le contestazioni del Presidente che gli contesta che fu veduto nei nei pressi dei molini presi di mira e che ebbe a vendere grandi quantità di cinghie. Si limita a dire di averle ricevute da uno sconosciuto triestino che gliele consegnava perchè le vendesse mediante compenso che riceveva dopo la vendita. Nega pure di conoscere il Regattin. E con queste risposte evasive se la cava anche dall'accusa di truffa per il viaggio in automobile dicendo che sperava di vendere le cinghie e col ricavato pagare lo chauffeur.

Il Regattin dichiara che non conosceva il Brusolo. Questi una domenica mattina gli si avvicinò in piazza a S. Giorgio e lo pregò di portare delle cinghie al sellaio Follo. Fu arrestato il giorno dopo a Gonars mentre lavorava.

Follo Vincenzo dichiara che, come sellaio, acquistò in buona fede una partita di cinghie dal Brusolo che gli disse essere provenienti dal suo molino in liquidazione. Fece l'affare in pubblico sul cortile dell'Albergo Cristofori. Il Nardone, proprietario di una fornace, acquistò le cinghie dal Follo pagandole un migliaio di lire. Soggiunge che il Follo lavorava per riparare le cinghie della sua fornace e i finimenti dei cavalli con un compenso di circa ottocento lire all'anno.

Il Cecconelli acquistò le cinghie che gli servivano per la sua trebbia per il tramite del Mariutti che gli assicurò la legittima provenienza della merce.

Il capo-vigile Mariutti ebbe incarico dal Cecconelli di acquistare delle cinghie. Non ebbe alcun utile per questo suo interessamento; conosceva da 7 anni il Brusolo che credeva sempre un galantuomo, ricco e proprietario col padre del molino di Gruaro. Come tale lo presentò al Follo. Quando seppe delle sue malefatte lo arrestò e lo consegnò ai Carabinieri.

Anche gli altri imputati proclamano la loro buona fede negli acquisti.

PARTI LESE E TESTI

Segue la sfilata dei derubati che depongono, sui furti patiti. Notevole la deposizione del Cortelezzi il quale dichiara che il Brusolo fu a Casarsa e col pretesto di offrirgli in vendita della crusca, visitò tutto il molino e poi alla notte dormì all'albergo dei «Torciglioni».

Il Brusolo nega anche queste evidenti risultanze.

Anche gli altri danneggiati depongono sulle visite.... preparatorie del Brosolo ai loro molini. Egli diceva che voleva studiare gli impianti dovendo costruire un grande Molino.

Numerosi i testi. Il Maresciallo dei RR. CC. di San Giorgio conferma i suoi verbali sulle indagini circa i furti e depone che il Brusolo conservò sempre un contegno passivo negando o rifiutando di rispondere.

Non può dire quale sia stata la partecipazione del Regattin nelle azioni delittuose del Brusolo; sa solo che questi lo incaricò di portare le cinghie al Follo.

Circa i ricettatori, crede che abbiano acquistato in buona fede.

Quali testi a difesa sono citati il Podestà di S. Giorgio signor Archimede Taverna che dà ottime informazioni sul capovigile Mariutti, il quali fiancheggia sempre efficacemente l'opera dell'Arma dei RR. CC. Altri testi depongono nell'onestà degli altri imputati di ricettazione.

LA DISCUSSIONE

Il P. M. cav. uff. Davossa sostiene la responsabilità del Brusolo ritenendo però non provata la doppia qualifica dello scasso e della scalata. Crede che si tratti non di singoli reati ma di reato continuato e conclude per la condanna a 27 mesi di reclusione a 300 lire di multa e a 2 anni di sorveglianza speciale della P. S.

Per gli altri imputati chiede l'assoluzione per insufficienza di prove ad eccezione del Turlon e del Nardoni pei quali chiede l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

L'avv. Serosoppi, difensore d'ufficio del Brusolo rileva che gli ottimi precedenti dell'imputato non possono determinarne una condanna così grave quale richiesta dal P. M. Invoca le diminuenti del danno lieve e di una sola qualifica e conclude per il minimo della pena.

L'avv. Antonio Allatere per il Regattin che da 4 mesi è in carcere innocente chiede l'assoluzione per non aver commesso il fatto. Altrettando chiede per il Lazzaro.

L'avv. Schiratti conclude analogamente per il Follo, l'avv. Candolini per il Fabris e per il Turlon, l'avv. Sartoretti per il Cecconelli, per il Mariutti e per il Del Moro.

Il Tribunale condanna il Brusolo a un anno, dieci mesi e 15 giorni di reclusione e a lire 150 di multa; assolve tutti gli altri perchè i fatti loro addebitati non costituiscono reato.

Sparizione continuata di materiale di elettricita'

Il signor Emilio Meneghini ha in via Poscolle n. 30 un negozio per la vendita di articoli di elettricità e nell'estate scorsa aveva notata una continua sparizione di materiale per valore abbastanza considerevole fino a raggiungere la somma di circa 8 mila lire. Allarmato si mise d'accordo con l'amico signor Tito Bonas che abita in una camera sovrastante al negozio e fu applicato un apparecchio di soneria elettrica in modo che aprendo la porta del magazzino suonasse il campanello applicato nella stanza del signor Bonas.

Con questo stratagemma la notte sul 16 settembre u. s. fu colto sul fatto il ventenne Lino Rovere fu Valentino il quale si introduceva mediante chiave falsa e si impossessava del materiale che poi vendeva.

Il giovane era stato alle dipendenze del Meneghin dal quale era stato licenziato per scarso rendimento.

Per queste sottrazioni di merce il Rovere che fu arrestato poco dopo è chiamato a rispondere di furto qualificato e continuato e poichè egli dichiarò di aver venduto il materiale rubato al negoziante Luigi Petrozzi-Girani fu Carlo di anni 36 abitante in via Grazzano 146, il giorno successivo anche questi fu arrestato sotto l'imputazione di ricettazione. Mentre il primo fu trattenuto in arresto il secondo ottenne la libertà provvisoria.

Il Rovere è confesso e il Petrozzi dichiara di aver fatto gli acquisti in buona fede perchè il primo lo aveva assicurato trattarsi di merce proveniente dal fallimento di una Ditta Triestina. Anzi egli, per sottrarsi all'intermediario, voleva conoscere il nome della Ditta per eseguire gli acquisti direttamente e più vantaggiosamente, ma non riuscì nel suo intento.

Il danneggiato Emilio Meneghini riferisce come si accorse dei continui ammanchi e come si accordò col Bonat per scoprire il ladro il quale si valeva, per aprire la porta del magazzino, di una chiave che asseriva essere quella di casa sua.

Il teste Bonas, Tito, abitante, come diciamo più sopra, in una camera sovrastante al negozio, depone come il Meneghini si lagnasse di continui ammanchi di materiale e come fu approntato l'apparecchio di soneria elettrica che portò alla scoperta dell'autore dei furti. Colse così sul fatto il Rovere che cercò di darsi alla fuga, ma fu trattenuto.

Moretti Giuseppe da Romade negoziante di materiale elettrico in via Pozzuolo depone che il 25 giugno il Rovere gli offrì della merce.

Tamburlini Ido di anni 21 elettricista e Dell'Oste Giovanni depongono di aver prestato denaro al Petrozzi il quale dichiarava di averne bisogno per acquistare materiale elettrico proveniente da un fallimento e perciò a condizioni vantaggiose.

Il P. M. cav. uff. Davossa sostiene la piena responsabilità del Rovere che si valeva, per commettere i furti, di una chiave, che se anche apriva la porta di casa sua, deve considerarsi falsa. Da ciò la qualifica del reato per il quale chiede che il Rovere sia condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione.

Sulla responsabilità del Petrozzi ha dei dubbi perchè non è da escludersi la di lui buona fede, date le spiegazioni che il Rovere gli dava sulla provenienza della merce. Chiede perciò che il Petrozzi sia assolto per insufficienze di prove.

Il difensore del Rovere avv. Sartoretti, rileva che il danneggiato ha ricuperato quasi tutta la sua merce, che il Petrozzi se la cava attraverso l'insufficienza di prove e perciò tutta la responsabilità si scarica addosso al Rovere. Osserva che si tratta di un giovane appena ventenne, di buona famiglia e da non considerarsi come un delinquente cui sia chiusa la via alla redenzione. Invoca perciò dai giudici una sentenza equa ed umana. Sostiene poi che manca la qualifica della chiave falsa perchè essa non fu appositamente costruita nè fu sottratta al padrone.

Di fronte a questa contestazione sulla chiave il Presidente che sia fatto un confronto tra quella del Meneghini e quella che costituisce il corpo di reato perchè trovata nella toppa della porta di magazzino. L'avv. Sartoretti chiede frattando la libertà provvisorio a favore del Rovere.

L'udienza è sospesa in attesa che il Meneghini vada a prendere la sua chiave. Al di lui ritorno l'udienza ripresa e dal confronto risulta che le due chiavi non sono uguali.

L'avv. Sartoretti conclude per una condanna entro limiti dell'applicazione della condizionale.

L'avv. Di Pietro non crede che il Petrozzi debba essere assolto per insufficienza di prove ma perchè il fatto non costituisce reato mancando l'estremo del dolo. Infatti la qualità dell'offerente, la provenienza asserita della merce e il prezzo pagato davano al Petrozzi la piena tranquillità dell'acquisto. Conclude in questo senso.

Il P. M. si oppone alla concessione della libertà provvisorio del Rovere.

Il Tribunale condanna il Rovere a mesi 11 e giorni 20 di reclusione ed accessori e assolve il Petrozzi per insufficienza di prove.

Un mugnaio in contravvenzione

Ieri era proprio la giornata dei mugnai, ed infatti subito dopo è comparso davanti al Tribunale il mugnaio settantenne Pietro Dominissini da Adegliacco, imputato di contravvenzione per non aver pagato in tempo utile la tassa di macinazione. Il vecchio si giustifica dicendo che si presentò a pagare la quota il 31 dicembre e trovò chiuso.

Il cav. Libero Grassi, fiduciario provinciale di tutte le Comunità Artigiane, sostiene che il Dominissini era in regola e che in nessun'altra provincia d'Italia fu elevata contravvenzione per tale motivo.

Dopo le conclusioni del P. M. e del difensore avv. Maroè, il Dominissini è assolto.

UDIENZA ODIERNA

Presidente: avv. cav. Della Bianca — Giudici: avv. cav. Santomaso e avv. cav. Ferlan — P. M.: Sostituto Procuratore del Re avv. cav. Pacifico — Cancelliere: ragioniere Pisano.

Due processi a porte chiuse

Nell'udienza di stamane si sono svolti a porte chiuse due processi.

Magnani Ugo, imputato di atti di libidine è condannato a mesi 16 e giorni 10 di reclusione. Dif. avv. Sartoretti.

Zaccarin Luigia di Ferdinando, di anni 27, da Prata di Pordenone, è imputata di omicidio colposo per avere in Prata di Pordenone, il 25 maggio 1930, lasciandola esposta alla temperatura notturna col cordone ombellicale non legato, sotto una tettoia aperta della propria abitazione, cagionata la morte della propria creatura appena nata. In un primo tempo la Zaccarin era stata imputata di infanticidio, ma la Sezione d'accusa della Corte d'Appello di Trieste la prosciolse da tale imputazione rinviandola al Tribunale di Udine per omicidio. Essa poi deve rispondere anche di oltraggio al pudore assieme al suo amante Sante Corazza di Sebastiano di anni 30, contumace perchè in Francia a scopo di lavoro.

Il Tribunale condanna la giovane a due mesi e mezzo di detenzione col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione per la prima imputazione e assolve entrambi per la seconda. Dif. avv. Sartoretti.

Una chiave inglese

Gastaldo Otello è imputato di furto di una chiave inglese e di appropriazione indebita di una dinamo. Per il primo reato è condannato a 100 giorni di reclusione e dalla seconda imputazione è assolto.

IN PRETURA

Giudice: Vice Pretore dott. Foscolini — P. M.: avv. Gomirato — Cancelliere: De Eclesis.

Quello dei polli

Eugenio Vogrig fu Giovanni, di anni 35, il 27 agosto u. s. fu sorpreso da un vigile urbano in via Ronchi, mentre cercava di dileguarsi con un cesto contenente sette polli e due conigli, compendio di un furto commesso poco prima in due pollai di Remanzacco.

Il Vogrig si giustifica dicendo che quella sera era fuori di sè perchè aveva i bambini rimasti soli a casa pieni di fame, mentre egli e sua moglie, durante un inseguimento, erano stati feriti al capo dagli agenti della forza pubblica.

Il furto è provato dalle stesse ammissioni dell'imputato, recidivo specifico, che è condannato a un mese e 10 giorni di reclusione. Difensire avv. Marotta.

Effetto del nervoso

Ricordiamo che una volta, poichè il Pretore rimproverava un tale per aver percosso la moglie, rispondeva: «Mi sono limitato a darle qualche colpo col fazzoletto da naso». E la moglie di rimbalzo: «Ma non sa signor Pretore, che si soffia il naso con le mani?».

Così ieri tale Giorgiutti è comparso davanti al Giudice per rispondere di maltrattamenti e percosse alla moglie e per di più di ubbriachezza abituale.

L'imputato, alle rimostranze del Pretore, risponde:

— Solo qualche schiaffo... per affari di famiglia. Siamo nervosi, lei mi offende, e così...

La moglie, Scorbolo Ermenegilda, si mostra indulgente di fronte alle strizzatine d'occhio del marito e, purchè questi non ricominci, dichiara di perdonare.

E così il Giorgiutti è condannato a 45 giorni di arresto per sola ubbriachezza.

Il solito Pioggia

Sere fa il noto Pietro Piggia fu Remigio, di anni 21, sottoposto alla sorveglianza speciale della P. S., fu trovato in circolazione fuori orario. Non valgono le sue giustificazioni e malgrado la difesa dell'avvocato Marotta, il Pioggia si busca due mesi di reclusione.

Altri

— Emma Giorgiutti di Sante, di anni 24, da Maiano, per aver contravvenuti all'art. 158 della legge di P. S. (quello della diffida) si buscò due mesi d'arresto.

— Ida Ferro d'Innocente, di anni 30, abitante in via A. L. Moro, 10, è imputata di aver ingiuriato e minacciato Angela Grosso. E' assolta perchè il fatto non costituisce reato.

Denunciato per tentata estorsione

E' stato denunciato all'Autorità giudiziaria per tentata estorsione, il negoziante Camillo Vidoni di Forgaria. Il Vidoni venne in possesso di una lettera che certa Rosina Agnoia di anni 24, scriveva al marito in Francia, lettera con cui si dava contezza di una avventura galante avuta dal Vidoni stesso in paese.

Il Vidoni chiamava allora nella propria casa l'Agnola, e dopo averla minacciata di denunzia all'autorità, esigeva una firma su una cambiale, che la donna dice di 200 lire, ma che effettivamente era di 2000. A garanzia otteneva poi una seconda firma dalla sorella dell'Agnola.

Le due donne si rivolsero allora ai carabinieri, i quali appurata la cosa denunciarono il commerciante.

Due cividalesi al Tribunale speciale

Davanti il Tribunale Speciale a Roma, sono comparsi i cividalesi Pietro Del Fabbro di anni 31 e Umberto Carussio di anni 38. Il 15 aprile scorso, il Del Fabbro venne sorpreso mentre diffondeva manifesti e giornali stampati alla macchia fra gli operai dello stabilimento estratti tannici di Cividale. Il Carussio venne invece arrestato perchè sospettato di aver tentato pure esso di difondere stampati sovversivi.

All'udienza il Del Fabbro ammette di aver diffuso dei manifestini, ma aggiunge di non aver mai fatto parte del partito comunista. I manifestini erano stati dati da certo Rizzo, a lui presentato il febbraio 1928 da certo Spizzo, ex dirigente della ex Camera del lavoro di Udine.

Il Carussio, che è un ex iscritto al Partito Fascista, si difende negando energicamente.

Il Tribunale condanna il Del Fabbro ad anni 6 di reclusione e 3 anni di vigilanza speciale; assolve il Carussio per insufficienza di prove.

Doni alla Biblioteca

Dott. Ottorino Allatere (giornale fiumano «Testa di Ferro»); Giovanni Provini; Dolfo Carrara, R. Università di Trieste (collezione dei propri Annuari e Annali); co. comm. dott. Alfonso di Porcia; Diego Mistruzzi; Dir. Enrico Fruch (autografi); Scuola Serale di Contabilità; gr. uff. prof. Antonio Battistella; dr. cav. Alessandro Bajardi; Luigi Ricobelli (manoscritto); Fabio Mauroner; dott. Umberto Cappellazzi; avv. Raffaele Berghinz; co. dr. Enrico del Torso (stampe, ritratti ecc.).

Ettore Cicuttini «Popolo d'Italia», R. Scuola Orientale di Roma, dr. don Emilio Patriarca, Antonio Zuiani, Moreno Mansutti, dr. Lodovico Zanini, prof. Achille Tellini, prof. Davide Ragni, monsignor prof. G. Trinko, don G. B. Falzari, parroco di Terzo d'Aquileia, tipografia «Carnia», di Tolmezo e Parternolli di Gorizoa.

Fatti e fatterelli del giorno

Tragica sbornia Muore sull'autolettiga

Il trentacinquenne Luigi Comuzzi di Pietro, dimorante in Via Ronchi 37, è deceduto ieri sera in seguito, secondo il referto medico, a paralisi cardiali, mentre veniva trasportato al Manicomio Provinciale, in preda ad una potente sbornia che gli aveva fatto perdere le staffe nei riguardi di tre tutori dell'ordine.

Tutto il pomeriggio di ieri il giovane lo aveva passato all'osteria e al momento che ne era uscito non si reggeva quasi più in piedi.

Era riuscito a stento, inveendo contro i passanti, a raggiungere Via Belloni, dove per l'ennesima volta le gambe lo avevano tradito. In quel momento sopraggiungevano i due vigili urbani Bon e Taverna e il vice brigadiere Comini, per fare trasportare l'uboriaco all'Ospitale Civile.

Venivano però accolti male perchè il disgraziato cominciò a vomitare ingiurie e a dare calci e pugni all'impazzata.

Ci volle del bello e del buono per trasportare l'infuriato sino alla Questura dove fu provveduto per l'intervento dell'auto ambulanza.

Nell'attesa, malgrado fossero in quattro a tenerlo il giovane continuava a insultare a dimenarsi così furiosamente che fu pensato di trasportarlo al Manicomio anzichè all'Ospedale Civile.

Appena caricato sulla barella sopraggiungeva il fratello del Comuzzi che dopo aver cercato invano di salire sull'autoambulanza prendeva una vettura da piazza e raggiungeva l'autolettiga prima che arrivasse a uestinazione.

Quando però l'infelice venne tolto dalla lettiga non si muoveva più.

Si stupì il fratello ma credendo che durante il tragitto il Comuzzi avesse avuto un malore lasciò fare assistendo senza neanche il lontano sospetto della tragica realtà.

Ma quando poco dopo uno dei pompieri gli riferì la notizia della morte del fratello il povero giovane restò come inebetito poi, passato il primo istante, gridò tutta la sua disperazione, quasi volesse portare al fratello un'aiuto, non potendo credere ancora alla avvenuta morte.

La pietosa scena fu a forza interrotta dai presenti per distogliere il povero uomo dal cadavere del fratello.

Come dicemmo, la morte sarebbe dovuta a semplice paralisi cardiaca.

Ottuagenario investito da un'auto

Ieri, nel pomeriggio, il dott. Butti ha dovuto prestare le sue cure all'attuagenario Giuseppe Rossi fu Nicolò, dimorante a Reana del Roiale, per una ferita alla sopraciglia e guancia sinistra e contusioni alle mani, provocate da un incidente di auto, toccatogli fuori Porta Venezia.

Come il vecchio ha raccontato, egli stava attraversando la strada quando, al sopraggiungere di un'auto di proprietà del signor Aristide Piccottini, dimorante a Teor, per un momento di indecisione veniva investito da un parafango e gettato a terra.

Cn lo stesso auto, il povero uomo veniva portato al Pio Luogo e in seguito alle cure dichiarato guaribile in pochi giorni.

Disturbava la quiete pubblica

La notte scorsa il Vicebrigadiere Misiano, di ritorno da una perlustrazione, entrando in Colugna udiva delle grida e dei canti provenienti da un gruppo di giovanotti. Data la tarda ora, era da un pezzetto passata la una, il Brigadiere intimò il silenzio. Ottenuto, stava per avviarsi quando la troppo allegra brigata riattaccò con maggior lena di prima. Allora il Brigadiere fermò tale Pietro Driussi di Natale, di anni 29, dimorante a Colugna, mentre gli altri se la battevano con la velocità dei leprotti.

Il Driussi è stato subito rilasciato, ma denunciato per schiammazzi notturni.

Un borseggio in Piazza Umberto I

E' di prammatica che in occasione della fiera di Santa Caterina, qualcuni ci lascì... le penne.

La disavventura è toccata quest'anno al contadino Virgilio Specogna fu Antonio, di anni 62, da Torreano di Cividale, venuto ieri mattina al mercato. Dopo aver sbrigato i propori affari, egli si recò a gironzolare in piazza Umberto I, fermandosi alquanto davanti la giostra degli automobili, col naso in aria.

Ne approfittò uno sconosciuto per alleggerirlo del portafoglio contenente un migliaio di lire.

E per far questo, non solo gli sbottonò il panciotto, ma gli tagliò anche la camicia, perchè lo Specogna portava il portafoglio tra questa e la maglia.

Il povero uomo non si accorse che qualche tempo dopo...

Ufficiale esattoriale picchiato

Il fatto è avvenuto a Santa Maria la Longa.

L'ufficiale esattoriale Giuseppe Vianello di Antonio di anni 26, si recava a Santa Maria per incassare le imposte da certo Ugo Varutti di Antonio di anni 32.

I testimoni riferiscono che il Vianello fu dal Varutti accolto col migliore dei sorrisi, e invitato ad entrare in casa. Ne usciva però poco dopo tutto pesto e tenendosi una mano alla guancia destra e gridando che il Varutti lo aveva preso a pugni, non appena si era trovato solo in una stanza.

Il debitore moroso fu tratto in arresto nonostante affermasse che egli non aveva picchiato nessuno, ma che il signor Vianello si era da solo ferito.... per la disperazione di non aver potuto incassare l'importo devutogli.

Sarto sfortunato

Ieri il sarto Amedeo Valentini fu Sante, di anni 41, dimorante in via Palladio, stava ritornandosene da Martignacco dove si era recato in bicicletta, quando, appena fuori del paese, per un accidentale scarto della macchina, cadeva al suolo fratturandosi l'omero destro.

Soccorso da alcuni presenti e richiesto l'aiuto di un'automobiel, il disgraziato veniva trasportato all'Ospedale di Udine dove veniva accolto e dichiarato guaribile in due mesi circa.

E i cartellini?

Il prestinaio Alfredo Cogoi di Virgilio che ha forno di pane in Viale Principe Umberto, fu posto ieri in contravvenzione perchè non teneva esposto i cartellini dei prezzi sulle merci in vetrina.

Uomo avvisato... e l'altro armato

Il signor Amedeo Tonutti di Angelo, dimorante in via del Bon, 54, si è recato dai R.R. C.C. per denunciare che l'altro giorno, verso le 20.30, mentre si trovava in casa, un gruppo di giovanotti, all'altezza della sua abitazione, hanno sparato un colpo d'arma da fuoco. Scosso dal fragore del colpo, il Tonutti usciva subito dalla casa e riusciva a distinguere la voce di un suo vicino di casa, tale Giovanni Ballico, col quale i rapporti non sono troppo buoni.

Il Tonutti rincorse poi il gruppo di giovanotti per sincerarsi se qualcuno fosse in possesso di un fucile.

Raggiunse il gruppo all'osteria gestita da tale Bonaventura Zilli, ma nessuno dei giovani, che stavano assieme al Ballico giocando a carte, aveva con sè un fucile. Ritornò sui suoi passi e trovò, dopo insistenti ricerche, un fucile nascosto in un covone di canne di granoturco.

Ora i R.R. C.C., dopo aver esperite le indagini, hanno denunciato alle autorità competenti il Ballico quale sospetto autore di un colpo d'arma da fuoco in luogo abitato e porto abusivo di arma.

Quello che si suppone è che il colpo sia stato sparato per intimidire il Tonutti.

Ventimila lire di danni per un incendio

Una imperiosa chiamata telefonica faceva ieri sera accorrere i nostri civici pompieri a Buttrio, dove per cause ancora ignote si era sviluppato un violentissimo incendio in un fabbricato di proprietà del contadino Giovanni Boldini fu Luigi, adibito a stalla con sovrastante fienile.

Non senza sforzo il fuoco fu domato, ma il danno, malgrado il pronto intervento, si aggira sulle ventimila lire, coperto però da assicurazione.

Un valido contributo hanno dato i giovani fascisti del Comune comandati dal proprio capo signor Vittorio Livoni e dal caposquadra Pietro Danielis, nonchè dal Podestà cav. Bolzicco. Segnaliamo pure il signor Angelo Bertogna ed altri di cui ci sfugge il nome, per l'opera prestata nel localizzare l'incendio.

Cliente poco raccomandabile

Ci scrivono da Plezzo:

L'udinese Adelchi Feruglio di Angelo di anni 33, si era stabilito da un pezzetto come pensionato dal trattore Ferdinando Strukelj di Plezzo, facendo un debito di 180 lire. Richiesto il saldo il poco raccomandabile cliente, dopo aver alquanto tergiversato, confessò che avrebbe pagato quando fosse venuto in possesso di denaro. L'oste allora lo denunciò ed i Militi della Benemerita lo hanno tratto in arresto; con lo stesso sistema il Feruglio aveva truffato l'oste Strukelj Giuseppe, di Bretto di Sopra, per la somma di lire sessanta; Clavora Giuseppe altro commerciante da Plezzo, per 38 lire; il trattore Kravanja Antonio per 125 lire ed infine il commerciante Giuseppe Cernuta per quindici li—

Dal Friuli centrale

Codroipo

Festa degli Scarponi

Domenica 30 novembre, il Gruppo di Codroipo «Gian Luigi Zucchi», inaugurerà solennemente il proprio Gagliardetto che verrà offerto dalle gentili Signore Codroipesi mercè l'interessamento della signora Mary Federici-Ballico.

Tutti gli Scarponi del Gruppo della Sezione e delle Sezioni e Gruppi del Friuli sono invitati ad intervenire alla cerimonia che si svolgerà con il seguente programma:

Ore 9: adunata alla sede del Gruppo — ore 9.30: ricevimento delle Autorità alla Sede «Albergo Roma» — ore 9.45: formazione del corteo che si recherà alla Chiesa — ore 10: S. Messa e benedizione del gagliardetto — ore 11: consegna del gagliardetto da parte delle Signore Codroipesi (Piazza Vittorio Emanuele) — ore 11.30: vermouth d'onore offerto dal Gruppo alle Autorità — ore 12: formazione del Corteo che si recherà a deporre una corona al Cimitero dei Caduti — ore 12.30: rancio speciale nella sala dell'«Albergo Roma».

La cerimonia sarà allietata dalla fanfara alpina del Gruppo di Tarcento, la quale si è gentilmente offerta di venire gratuitamente.

Scarponi Friulani e Carnici, adunata!...

IL MERCATO

Oggi martedì abbiamo avuto il mercato settimanale di piazza, coll'intervento di numeroso pubblico il quale ha approfittato della splendida giornata. In piazza dei grani vennero praticati i seguenti prezzi:

Frumento lire 105; segala da lire 52 a lire 54; grano turco giallo da lire 45 a lire 47; granoturco bianco da lire 43 a lire 44; sorgorosso da lire 34 a lire 36.

Cividale

LE ISCRIZIONI AL DOPOLAVORO

La Presidenza del Dopolavoro avverte gli interessati che dal giorno 27 corrente mese si iniziano le iscrizioni dei Dopolavoristi, iscrizioni che si ricevono presso la Segreteria dell'Istituzione stessa, tutti i giorni dalle ore 17 alle ore 19.

PER IL RIBASSO DEI PREZZI

Nella sede del Fascio, convocati dal Segretario Politico dott. prof. Alfonso Marino, si radunarono i negozianti di coloniali, macellai e proprietari di forno allo scopo di prendere accordi in merito alla riduzione dei prezzi. Dopo che il Segretario Politico ha dimostrato la necessità di cooperare con il Governo Fascista nella battaglia ingaggiata per la diminuzione dei prezzi, e adeguandola al valore attuale della lira, tutti i negozianti hanno accolto lo invito e fissarono di mettere in vendita i generi alimentari con i seguenti prezzi: lire 1.55 e 1.90 al chilogrammo il pane; carne da lire 5 e 9 al chilogrammo; vitello lire 10; pasta comune lire 2.40, superiore 2.60, scelta 3; riso brillato 1.20, camolino 1.20; merluzzo 6.25; stocafisso 3.20.

* *

Questa sera, mercoledì, per invito del Segretario Politico si raduneranno nella Sede del Littorio i proprietari di case ed esercenti, per una intesa circa la riduzione degli affitti delle case e su diversi altri generi, oltre quelli sopra enumerati.

Pulfero

MERSINO

SI COSTITUISCE L'ACQUEDOTTO

Gli abitanti della popolazione di Mersino da tempo si lagnavano per la mancanza d'acqua. Ora, grazie alle direttive del Commissario sig. Antonio Celli, la popolazione ha deciso di costruirsi da sè un acquedotto accettando un sussidio dal Comune per le prime e più urgenti spese.

Torreano di Cividale

SOLENNE CERIMONIA A MASAROLIS

A Masarolis, domenica mattina, si è inaugurata la sottosezione del Dopolavoro. Erano presenti numerose autorità, convenute anche da Cividale. Pronunciarono discorsi di circostanza don Giuseppe Scubla, Bino Garzoni ed altri. Terminata la cerimonia fu offerto un vermouth d'onore alle autorità intervenute, fra le quali abbiamo notato: il vice podestà co. Cesare Mel Gentiluzzi anche in rappresentanza del podestà del Comune, il signor Paolo Volpe, il signor Carlo Cirant vice presidente del Dopolavoro anche per il presidente Segretario politico, dott. Giovanni Tarentini, il geom. Aldo Pico, segretario Comunale, i signori Pietro e Beniamino Cudicio col Segretario del Dopolavoro signor Bino Garzoni ed altri.

Sedegliano

Mucca travolta ed uccisa da una automobile

L'altra sera l'agricoltore Alessandro Donati fu Gio Maria tornava dal pascolo con due mucche. Giunto sulla via di San Lorenzo, uno dei due animali si imbizzarrì per il passeggio di una automobile, contro la quale andò a finire on le zampe posteriori, spezzandosele e riportando altre ferite in seguito alle quali moriva.

L'automobile, che trasportava tre persone, non ebbe a subire avarie di sorta e riprese la corsa verso Codroipo.

L'agricoltore risente un danno di circa duemila lire.

S. Daniele del Friuli

RIBASSI SUI GENERI ALIMENTARI

I negozi di commestibili ed i panificatori hanno fissato i prezzi di vendita al minuto come segue: sul riso originario camolino lire 1.20 al chilogrammo; zucchero cristallino lire 6.20; zucchero semolato raffinato lire 6.40; lardo nostrano stagionato lire 7.80; strutto nostrano finissimo 7.50; pasta tipo Napoli e Bologna lire 2.60; pane tipo comune in forme da gr. 500 lire 1.60; pane di lusso in forme piccole lire 2.10 il tutto per chilogramma.

Flaibano

ECHI DELLA CERIMONIA ALPINA

Riceviamo e pubblichiamo:

Sia compiacente di voler rettificare l'articolo comparso ieri sul Suo pregiato giornale circa le solenni manifestazioni alpine. Non è vero che mio fratello Luigi «Medaglia d'oro» sia nato nella frazione di S. Odorico. Egli è nato e cresciuto a Flaibano ed è morto sul campo della gloria. La Sua salma venne esumata dal cimitero di Zenson, Comune di Meolo ed ora riposa nel cimitero di Flaibano accanto al padre. Tanto per la verità. Bevilacqua Giovanni.

Palmanova

LA MADONNA DELLA SALUTE

E' noto come Palmanova, o meglio (come noi usiamo chiamarla venezianamente» «Palma» sia state costruita da Venezia, ma forse non sarà noto come questa figlia conservi se non tutti, almeno alcuni degli usi veneziani, specie quelli di carattere religioso.

Così, se nel 21 novembre di ogni anno la madre Venezia solennizza la Madonna della Salute, altrettanto lo fa Palma, con una delle migliori funzioni religiose, annuali nel suo maestoso Duomo.

Il 21 corrente perciò, come sempre, numerosissimo popolo di tutti i ceti sociali e provenienti anche da paesi vicini, assistette alle sacre funzioni in quel giorno celebrate, durante le quali fu ottimamente eseguita la bella musica del Perosi, con il nuovo organo diretto dal maestro Gratton di Visco e la cantoria diretta dal signor Tortolo G. Maria.

UN BRILLANTE ESITO DEL MERCATO

(25) Permesso da una magnifica giornata, ieri 24, come di consueto ogni lunedì, si svolse il mercato. Entrarono nel foro boario: buoi 126; equini 19; vitelli 177; suini grossi 33 e suini piccoli 317. E furono venduti parecchi capi di bestiame a prezzi alti.

Gemona

RIUNIONE DI SEGRETARI

Presieduta dall'Ispettore rag. Fumei, domenica nel pomeriggio si è svolta, nella sede del Fascio, la riunione dei segretari amministrativi.

Sono state esaminate le amministrazioni dei singoli Fasci, che si sono tutti uniformati alle direttive date dalla Federazone Provinciale e il regolare funzionamento delle relative amministrazioni che procedono di pari passo.

UNA BELLA CONFERENZA

Presenti tutti i giovani fascisti, è stata tenuta la conferenza su «Nazario Sauro e la Dalmazia» da parte dello studente universitario nob. Cesare Simonetti, il quale ha esaltato il sacrificio di Sauro, il Martire che tanto amava quella italianissima terra.

ADUNATA DEGLI ALPINI

Domenica 7 dicembre tutti gli alpini dovranno trovarsi a Udine, debitamente equipaggiati, in Piazza Umberto I alle ore 9, dove verrà passata la rivista a tutti gli scarponi friulani. Tutti i servizi logistici sono stati studiati e sono stati fatti pure i necessari passi per ottenere la riduzione del 70 per cento con circa dieci lire si può quindi compiere in media il viaggio di andata e ritorno da qualunque punto del Friuli.

Pagnacco

S.S. Missioni

Una grandiosa processione

Dal 13 al 24 corrente, nella Chiesa parrocchiale di San Giorgio Maggiore, furono predicate le S.S. Missioni da parte dei RR. Padri Rodolfo e Giacomo dei pasionisti. Durante le conferenze che si tenevano numerose ogni giorno, era un continuo affluire di popolo in modo che la chiesa non potendone contenere di più, traboccava di moltitudine. Le funzioni di chiusura svoltesi nei giorni 23-24, più che altro ne testimoniano gli immensi effetti ottenuti dai R.R. Padri sulla popolazione.

A mezzanotte del 22, preceduta da un festoso scampanio fu celebrata una Santa Messa esclusivamente per gli uomini, e distribuita la S. Comunione. Spettacolo sublime, commovente e indimenticabile l'osservare in piena notte una massa di oltre 700 uomini in un religioso silenzio attendere ai propri atti di pietà.

Domenica 23 le S.S. Missioni culminarono con la grandiosa processione dell' «Esaltazione della Croce» alla quale presero parte oltre 4 mila persone. La processione, che percorse le principali vie del paese, era così composta: Crocefisso; fanciulli e fancille; uomini; banda di Plaino; Clero. Seguiva una colossale croce di legno lunga otto metri, portata da 30 uomini scelti in numero di tre per ogni borgata. Dietro la croce, una lunga teoria di donne.

Dopo la processione, tra le note dell'Inno della croce, della Marcia Reale e dell'Inno pontificio, e circondata da una vera fiumana di popolo, la croce voluta dai RR. Padri, venne eretta vicino la chiesa, sopra un basamento appositamente costruito. Quindi, il R. Padre Giacomo, dal pergamo di una casa, tenne un commovente discorso esaltando la croce e invitando a sopportare serenamente quella croce che a ognuno di noi è assegnata durante questa vita mortale. Il discorso, applauditissimo, fu ascoltato con religioso silenzio, e non si esagera dicendo che molti presenti avevano gli occhi bagnati di lacrime.

La mattina del 24 i R.P. Padri lasciarono il paese dopo di aver distribuito la Santa Comunione generale in suffragio dei gloriosi Caduti.

Bagnaria Arsa

Grave atto

Certo Remigio Del Mestre, ritornava l'altro giorno a casa dal lavoro, quando nei pressi di Seveglìano, venne affrontato da due individui, i quali lo rapinarono di quanto aveva indosso, cioè i una settantina di lire.

Il fatto venne denunciato alla benemerita.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

RIBASSO DEI PREZZI

I nostri macellai ed i nostri fornai hanno stabilito la riduzione dei prezzi dei loro generi come segue:

Macellai: carne di prima qualità a lire 7.80; carne di seconda a lire 5.80; vitello di prima e seconda a 7 lire al chilogramma.

Notevoli ribassi hanno introdotto poi sulle carni suine, ovine e sul pollame.

Fornai: per pagnotte a lire 1.80 al chilogramma; pane cornetto a lire 1.90; pane fino a lire 2.10.

Villa Santina

Sfracellato dal proprio carro

All'Ospedale di Tolmezzo è stato accolto il carrettiere Giuliano Luigi di Michele, che ieri mattina, alle ore 11.30, mentre si recava ad Avaglio cadeva dal carretto in seguito ad imbizzarrimento dei muli. Il poveretto rimaneva travolto sotto le ruote che gli procuravano lo sfracellamento di una gamba.

LA CAMPAGNA DEL RIBASSO

Anche qui, per iniziativa specialmente del Podestà cav. Lino De Marchi, è stata iniziata la campagna per la diminuzione dei prezzi per quanto quelli praticati nella nostra città sieno i più bassi di tutta la Provincia. All'uopo il Podestà ha pubblicato un nobile appello.

Anche la locale Delegazione della Federazione Fascista dei Commercianti à diramato una circolare, dove sono diramate le norme da seguire per raggiungere le alte finalità che il Governo fascista si propone.

2300 lire sparite

L'altra sera certo Bonifacio Job di Desiderio, d'anni 34, si presentò nel negozio generi alimentari di Pietro Scarsini fu Daniele, di anni 52, dimorante nella vicina frazione di Illegio, chiedendo il cambio di 50 lire. Fu accontentato. Senonchè, ritornato in negozio, dopo una breve assenza, lo Scarsini constatò la sparizione da un cassetto di lire 2300 che aveva portate da casa per recarsi al mercato.

Solo il Job che è del paese e che conosce le abitudini del negoziante, può esser stato l'autore del furto ed infatti egli si è reso irreperibile.

Il furto fu denunciato.

INCIDENTE CICLISTICO

Il vicentino Antonio Covolon di Giovanni, qui residente, mentre veniva in bicicletta da Cadunea, causa l'oscurità andava a cozzare contro un altro ciclista che veniva in senso opposto. Riportò ferite e contusioni al capo che all'Ospedale furono dichiarate guaribili in 15 giorni.

Grave fatto

Giunge notizia da Timau che l'operaio Emilio Caldera di Bortolo di anni 27 da Forni di Zoldo, mentre lavorava lungo la strada che conduce al passo di Montecroce, causa un improvviso franamento, faceva un salto di tre metri e quindi continuava a scivolare per il monte per altri dieci metri, fermandosi in un cespuglio. Il disgraziato fu prima curato dal locale medico e quindi trasportato all'Ospedale di Tolmezzo, dove il dott. Cecchetti gli riscontrò una ferita lacero contusa al capo, escoriazioni alle mani, contusioni multiple e sintomi di commozione cerebrale. La prognosi è riservata.

Rigolato

Nomina del Podesta'

Con decorrenza 22 corr., il nostro beneamato Commissario Prefettizio, rag. Silvio Vidale, è stato nominato Podestà di questo Comune.

La nomina è stata appresa da tutto il paese con viva soddisfazione, avendo già il nuovo eletto, dato prova di competenza, fattività e disinteresse durante il breve periodo di commissariato.

Domenica sera gli amici vollero festeggiare il camerata offrendo un modesto rinfresco a cui partecipavano le autorità e le rappresentanze delle associazioni.

ARTE e TEATRI

La Melato al «Puccini

Un avvenimento artistico di primo ordine avremo nel periodo dal 5 all'8 dicembre, al nostro Puccini: la compagnia Melato.

Tutti conoscono, almeno di fama, la grande attrice che oggi in Italia va per la maggiore, e sono noti i suoi trionfi artistici non solo in Patria, ma anche all'estero.

La compagnia, che comprende oltre la Melato, un complesso artistico di primo ordine e di quelle che in qualsiasi parte si rechino danno luogo al «tutto esaurito», cosa che non solo in Italia ma anche fuori, con la odierna crisi del teatro, non è una cosa tanto comune.

Il debutto avverrà quindi venerdì 5 dicembre con la «Marcia Nuziale» di Bataille.

Sabato sarà data «Sacra fiamma», il forte lavoro di Smerfesk.

Domenica 7 avremo due recite: in mattinata «Maria Stuarda», il grande capolavoro di Schiller; in serata «Maternità» di R. Bracco.

Lunedì 8, ultima recita in onore della Melato con «La signora della camelie», lavoro nuovamente ridotto e tradotto dalla Melato stessa che rifacendosi alle forme originali del famoso romanzo ha conferito al dramma tradizionale, movenze e forme di spirito più artisticamente nutriti.

Cinema Concerto «EDEN»

Il Signor X

Oggi mercoledì dalle ore 17, a grande orchestra dall'inizio, prèmiere del divertentissimo capolavoro Metro Goldwyn Mayer di assoluta novità: «Il signor X», programma che giunge preceduto da trionfali successi, anche per l'interpretazione del valente e distinto attore William Haynes, della bellissima Joan Grawford, e del celebre comico Slim Karl Dane; un trio di eccezione.

«Il signor X» una suggestiva visione di amore e di tumultuosa vita gogliardica; giovinezza, sport, amore; sintesi delle aspirazioni di un giovane moderno; sport nella vita degli studenti americani; battaglie sportive con schermaglie d'amore: amore conquistato a pugni da un asso del ring; un campione dei pesi medi alle prese col cuore di una ragazza; dimostrazione convincente che gli allori di un campione di boxe sono in amore il miglior strumento di conquista.

Spettacolo divertentissimo, due ore di allegria, dramma tragicomico-sentimentale-sportivo di grande successo.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Francia 75,05 — Zurigo 370,15 — Londra 92,78 — Stati Uniti 19,0850 — Marco germanico 4,5560 — Scellino austriaco 2,6915 — Obbligazioni delle Tre Venezie 77,60 — Consolidato 82,15.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 749.44 — Pressione al mare: 759.44 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 7; massima di ieri: gradi 11; minima di stanotte: gradi 7 — Umidità nell'aria 91 — Tempo piovoso.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 26 Novembre

MILANO-TORINO-GENOVA. — Ore 20 e 50: «Primavera», operetta di G. Pietri.

ROMA-NAPOLI. — Ore 20.50: «Maggiolata veneziana», dramma lirico di R. Selvaggi.

BUDAPEST. — Ore 19.30: «Il franco cacciatore», opera di Weber (dal Teatro Civico).

VIENNA. — Ore 20: «Il Messia» oratorio di Handel.

STOCCARDA — Ore 20: Concerto: «Le stagioni».

Giovedì 27 Novembre

BOLZANO. — Ore 21: Concerto vocale e strumentale: Musica sinfonica.

MILANO-TORINO-GENOVA. — Ore 21: «Faust», opera di C. Gounod.

ROMA-NAPOLI. — Ore 20.45: Concerto sinfonico vocale.

VIENNA. — Ore 19.30: «Schwande, il suonatore di cornamusa», opera di Weingerger.

Trattoria Comunale

Oggi mercoledì, cena: Risotto al ragù - Lingua allo scarlatto - Contorni.

Domani, giovedì, pranzo: Spaghetti al sugo - Spezzatini di vitello in umido - Contorni.

Cena: Pasta e verdura - Frittura mista di cervella filoni e fegato - Contorni.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ASILO IMMACOLATA. — In memoria di Giuseppe Dedini: Famiglia avv. Centazzo 10.

DAME CARITA' SAN GIACOMO. — In memoria della nobildonna Vittoria Lasinio ved. Piovesan: Ulisse Ronchi 10; Mercedes Trangoni 5. — In memoria di Carolina Semintendi: ditta Massarutto 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Giuseppe Dedini: Renza e Giovanni Cosattini 50.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In memoria del ten. colonn. cav. Giuseppe Feriotti: sorelle Locatelli 10.

ORFANI DI GUERRA. — In memoria del ten. colonn. cav. Giuseppe Periotti: Famiglia Ria 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In memoria di Carolina Ermacora Semintendi: Margherita Canciani 10.

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Giuseppe Dedini: Antonio Camuffo 50; Cesare Scoccimarro 50.

Beneficenza

Orfanelle di Via Rivis 17. — Per onorare la memoria della signora Semintendi, Alfonso e Angelina Benedetti lire 10.

Spettacoli Medini

Proseguono tra il vivo interesse gli spettacoli al Circo Equestre Medini e Caroli, il quale possiede trenta artisti e dieci cavalli. Molto ammirati gli esercizi di diciotto saltatori, delle scale giapponesi, degli anelli romani e dei volteggi equestri eseguiti dalle signorine Rosina, Miranda ed Adele. Sempre belli i cavalli ammaestrati e lo esteeple chases.

Esileranti tutti i clonws, fra cui primeggiano Florian e Padella.

Stasera, nuovi numeri.

SPORT

AMICHEVOLI

ESPERIA-BEIVARS 3 a 1

I nero-stella dell'Esperia scesi a Beivars per un incontro amichevole contro quell'undici hanno colà riportato una bella vittoria.

Per la cronaca: il primo tempo vede una netta superiorità da parte degli ospiti i quali bombardano la rete avversaria. Ma solo al 20' Metus può violare la rete per i nero-stella. Vana reazione degli ospistanti, chè il terzetto difensivo spezza ogni insidia. Al 36' la mezz'ala destra del Beivars può segnare il pareggio. Ma l'Esperia non si smonta e contrattacca e così prima della fine del tempo si porta in vantaggio di un punto che è segnato da Rossi.

La ripresa è di marca ospitante che ad ogni costo vuole segnare il pareggio, ma l'Esperia prima resiste bene, poi si porta all'attacco e prima della fine Biasoni, con un bel tiro consegue il terzo punto.

Arbitro il signor Saccavini.

Dell'Esperia si distinsero Zof, Boscolo e la nuova promessa Carera; del Beivars buoni i terzini ed il centralf. Vedremo domenica l'Esperia che cosa saprà fare nel campionato.

Squadra vincente: Zilli; Lizzi II e Boscolo; Carera, Zof e Trevisan; Rossi, Barbetti, Metus, Lizzi V (cap.) e Corazza.

ROMANS-SAN VITO AL TORRE 2 a 1

Domenica 23 novembre, in San Vito al Torre si disputò un interessante incontro calcistico tra quella squadra ed il Romans che riuscì vittorioso per due a uno.

All'interessante partita assisteva numerosa folla, nella quale vennero notate con simpatia parecchie signorine.

CERNEGLONS-ORZANO 2 a 0

Molto pubblico, corretto ed entusiasta, accorso anche dai paesi contermini, ha presenziato con interessamento alla amichevole contesa tra il Cerneglons, ospitante, e l'Orzano.

Il primo, dopo un'emotiva partita, è riuscito vittorioso per due a zero.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine